



## PROGETTO "DI.SCOLA"

"Dispersione Scolastica Addio-La professionalità  
docente per garantire il successo scolastico"  
Prot. n I/05/B/F/PP-154000

**ANNI 01/10/2005-30/09/2007**

# RAPPORTO DI RICERCA SUI CASI DI SUCCESSO

**REDATTO DA :**



SCIENTER

E



*con il contributo di:*

Collège National Vocational "Nicolae Titulescu" (RO), DEIS (IE), I.T.I.S.  
Amedeo Di Savoia Duca D'Aosta (IT), IRRE Toscana (IT), L.T. "Neagoe  
Basarab"(RO), Learning Community Srl (IT), Professional School Of  
Fashion Design (BG), S.G. "Ioan C. Stefănescu"(RO), SIREAS (BE),  
Universidad De Barcelona-Dep. De Didactica i Organització Educativa  
(ES), Università Roma Tre (IT), Valetio High School (GR)



Istruzione e cultura

**Leonardo da Vinci**

This project has been funded with support from the European Commission. This publication (communication) reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



## INDICE

INDICE .....	2
I CASI DI SUCCESSO DI FORMAZIONE DOCENTE.....	3
<b>RISULTATI EMERSI DALLA RICERCA: PRIME LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEI MODELLI DINAMICI DI FORMAZIONE SULLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE.....</b>	<b>5</b>
L'ANALISI DEI CASI .....	5
LOGICA DI SISTEMA .....	8
APPRENDIMENTO COLLABORATIVO E COOPERATIVO .....	13
RISULTATI CONCRETI .....	23
SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA.....	28
INNOVAZIONE PRODOTTA .....	34
NOTE/ ELEMENTI DI INTERESSE.....	38
<b>ALLEGATO 1 STRUTTURA DI PRESENTAZIONE DEL CASO DI SUCCESSO DI FORMAZIONE DOCENTI.....</b>	<b>44</b>



## I CASI DI SUCCESSO DI FORMAZIONE DOCENTE

La partnership ha individuato e schedato 25 casi di successo di formazione docente. Di seguito si presenta l'elenco dei casi; la descrizione di ciascuno si trova in allegato alla relazione e sul portale DI.SCOL.A. [www.discola.org](http://www.discola.org)

### ITALIA

<b>ATLAS</b> (Scienter)
<b>FORMAZIONE MANAGERIALE PER DOCENTI</b> (Università Roma Tre)
<b>E-MUSICNET</b> (Università Roma Tre)
<b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI</b> (ITI L'Aquila)
<b>ETTCAMPUS</b> (Scienter)
<b>FORTIC</b> (Università Roma Tre)
<b>PATENTE PER TIC PEDAGOGICHE</b> (Scienter - Italia)
<b>DIDATTICA DELL'ITALIANO L2</b> (IRRE Toscana)
<b>STILI DI VITA – LA SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE</b> (IRRE Toscana)
<b>FORMATORE DEI FORMATORI</b> (I.S.P.E.F.)
<b>"FARE SCUOLA" – "PROVINCIA LABORATORIO" PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE</b> (I.S.P.E.F.)
<b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLA FACILITAZIONE DI PROCESSO</b> (esperto MPI)

### BELGIO

**STAGE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA**  
(SIREAS)

### BULGARIA

**"APRIRE LA PORTA" (LEZIONE DIMIOSTRATIVA)**  
(Professional School of Fashion Design)



**GRECIA**

*DIDATTICHE DELL'ARTE*

("Valetio" High School Ios Cicladi)

*FORMAZIONE DEI DOCENTI NELL'USO DELLE TIC*

("Valetio" High School Ios Cicladi)

**ROMANIA**

*DIDATTICA DI MATEMATICA E SCIENZE*

(Lycée Theoretique "Neagoe Basarab")

*INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU HIV/SIDA NEI DISTRETTI IN VALCEA E CALARASI*

(School Nr. 1 "Neagoe Basarab" )

*RATIFICA CURRICULARE DEL PROGRAMMA*

(The Theoretical High School "Neagoe Basarab")

*MANAGEMENT PER L'EDUCAZIONE*

(Groupe Scolaire "Nicolae Bălcescu")

*I DIRITTI DELL'UOMO*

(L'Ecole 2, Oltenița)

*TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE*

*NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO*

(Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi)

*FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI INSEGNANTI DI LINGUA E LETTERATURA RUMENA*

(Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi)

*PROGETTAZIONE COOPERATIVA*

("N.Titulescu" College)

**SPAGNA**

*INSEGNANTI DI SECONDARIA/ INSEGNANTI DI SECONDARIA IN SERVIZIO/*

*FORMATORI E PROFESSIONISTA DELLA FORMAZIONE 2004 - 2005*

(Education Sciences Institution - ICE )



## **RISULTATI EMERSI DALLA RICERCA: PRIME LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEI MODELLI DINAMICI DI FORMAZIONE SULLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE**

### **L'ANALISI DEI CASI**

I casi di successo raccolti si estendono su un arco di tempo che va dal 1999 al 2006. I corsi di formazione utilizzano metodologie diversificate, ma la maggior parte prevede l'adozione di un modello di blended learning inteso nelle sue due componenti di formazione in rete/online e momenti di incontro frontali. Per la maggior parte dei percorsi previsti aggiustamenti, modifiche e personalizzazioni (in corso d'opera e/o nelle edizioni successive) sono state attuate al fine di realizzare attività più coerenti con i contesti di riferimento e rispondenti a bisogni individualizzati.

L'utilizzo delle nuove tecnologie della formazione e dell'informazione in modalità sincrona o asincrona risulta essere una componente comune a tutti i percorsi formativi individuati dalla ricerca. In particolare le tecnologie sono il mezzo per erogare contenuti e le prove di valutazione, permettere la comunicazione fra i partecipanti, partecipanti e lo staff e accedere alle risorse (predisposte ad hoc o create tramite apprendimento collaborativo dai corsisti). Il ruolo del tutor o delle figure di supporto risulta chiave in tutti i percorsi e si esplica nelle varie funzioni di gestione delle informazioni e delle attività, facilitatore dei percorsi di apprendimento, animatore dei gruppi, risolutori di problemi e supporto tecnico.

Il comitato di Pilotaggio del Progetto DI.SCOL.A. ha definito gli aspetti fondamentali con cui leggere ed analizzare i diversi casi di successo individuati. Questi aspetti hanno guidato l'analisi dei casi di successo di formazione docenti.

- 1) LOGICA DI SISTEMA
- 2) APPRENDIMENTO COLLABORATIVO E COOPERATIVO
- 3) VALUTAZIONE
- 4) RISULTATI CONCRETI
- 5) SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA:
- 6) INNOVAZIONE PRODOTTA
- 7) NOTE ED ELEMENTI DI INTERESSE

La tabella sotto riportata presenta, rispetto ad ogni singolo caso, come i diversi aspetti sono presenti nei casi attraverso la descrizione dell'esperienza/corso realizzata sulla base della griglia descrittiva.



Dall'analisi dei diversi casi di successo emergono le seguenti osservazioni:

➤ **Logica di sistema**

Tutti i casi selezionati rispettano questo tipo di logica che prevede interventi a dimensione europea o nazionale o regionale con forte impatto e ricaduta sul sistema scolastico. La maggior parte delle esperienze sono promosse o attuate nell'ambito di Programmi Europei, Nazionali, e regionali e coinvolgono soggetti rilevanti nel settore educativo quali: Ministeri, Direzioni scolastiche, Istituti di ricerca, Enti accreditati per la formazione degli insegnanti, Ispettorati scolastici. ecc.

In alcuni casi si è trattato di esperienze che hanno previsto anche investimenti ingenti e un alto numero di partecipanti. In altre realtà, si è trattata di una esperienza pilota significativa per l'innovazione prodotta e per la validazione di modelli di formazione ripetibili su vasta scala nel sistema educativo.

➤ **Apprendimento collaborativo e cooperativo**

La metodologia presente nella quasi totalità dei casi è quella partecipativa nella quale la formazione porta ad una crescita professionale costruita insieme a tutti i partecipanti superando così quella dimensione individuale che ha caratterizzato per anni l'aggiornamento professionale. In alcuni casi si è sviluppata una ricerca azione o si è ricorsi a modalità blended vale a dire composte da una parte di formazione in presenza di tipo partecipativo e parte on line sempre però con una forte componente collaborativa.

Sempre più il paradigma si sposta da un modello di insegnamento puro ad un modello di apprendimento attivo (basato sul costruttivismo sociale), in cui i docenti sono chiamati a mettere in comune le proprie competenze ed esperienze e ad apprendere insieme ai colleghi. Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno svolto e stanno svolgendo un ruolo fondamentale nel supportare l'apprendimento collaborativo e la costituzione di vere e proprie comunità di pratiche professionali che hanno confini sempre più ampi e utilizzano dinamiche di comunicazione e scambio proprie della rete.

➤ **Valutazione**

In molti casi è presente una valutazione sia dei risultati in uscita sia del processo di formazione e questo per consentire una dinamicità di progettazione ed un feedback necessario per adattare al meglio le azioni proposte. Infatti, quasi tutte le esperienze (ad eccezione di due esperienze) prevedono la valutazione dell'attività di formazione in un'ottica di valutazione formativa e di miglioramento continuo della qualità dell'offerta.

In altri casi si è fornita anche una certificazione delle competenze acquisite. Le attività di valutazione utilizzano metodi e strumenti diversificati quali: tracciamento del percorso, survey, prove oggettive, di autovalutazione, interviste, focus group, questionari e griglie, simulazioni, costruzione di un portfolio, lavoro su progetto e realizzazione di prodotti.

➤ **Risultati concreti**

L'utenza coinvolta varia da esperienza a esperienza fino a raggiungere numeri molto elevati (es. 200.000 docenti). Lo sviluppo di competenze a supporto della didattica e della gestione degli intereventi formativi risulta un obiettivo trasversale comune. Lo



sviluppo di capacità di lavorare in rete a livello collaborativo e la creazione e condivisione di nuova conoscenza e di nuovi prodotti rappresenta un altro obiettivo raggiunto nella maggior parte delle esperienze.

In quasi tutti i casi si è posto l'accento sulla concretezza dei risultati di formazione raggiunti basata non tanto su opinioni personali quanto sulla modifica del proprio agire nella attività di docente. Le ricadute sull'organizzazione complessiva dell'attività didattica a livello di classe/interclasse e a livello di istituto sono state numerose e diversificate.

➤ **Significatività e rilevanza**

Quasi tutti i casi selezionati hanno avuto una ricaduta positiva sull'attività delle scuole coinvolte spesso contribuendo ad innovare i processi di formazione, le azioni di valutazione e di organizzazione e i modelli di approccio, di lettura e di interpretazione della realtà. In alcuni casi hanno stimolato la formazione di reti e di partneriati.

➤ **Innovazione prodotta**

In molti casi la formazione proposta è innovativa sia per la metodologia sia per i contenuti. L'innovazione prodotta riguarda inoltre l'utilizzo consapevole di strumenti di apprendimento collaborativo (quali blog e wiki), l'assunzione di un ruolo attivo da parte dei docenti formati nel proprio percorso di apprendimento e la presenza nelle varie esperienze di una partnership di progetto formata da attori di natura diversa e quindi portatori di valori e knowhow diversificati.

I casi hanno permesso, inoltre e in più, di promuovere, saperi, conoscenze e una nuova idea di crescita. Può essere considerato innovativo l'alto spazio dedicato al lavoro di gruppo, che ha coinvolto i docenti rendendoli protagonisti del proprio percorso di apprendimento. Un forte elemento innovativo di un caso consiste nell'aver introdotto nella professionalità docente la componente di facilitazione di processo e di progettazione, che pur essendo teoricamente patrimonio della professione, ha difficoltà ad essere evidenziata sul campo. Inoltre un aspetto significativo presente in molti casi è la possibilità di trasferirli facilmente in altre realtà europee e di scalabilità dell'esperienza.



## LOGICA DI SISTEMA

<p><b>ATLAS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Atlas è un progetto dimostrativo all'interno del Programma @lis. I gruppi iniziali di partecipazione sotto la guida della Fundacio Aplicacio (Spain), Fundación Evolución (Argentina) erano: iEARN-Pangea (España), Escola Cristiana de Catalunya (España), Instituto de Inovação Educacional (Portugal), Universitario Autónomo del Sur (Uruguay), Fundación HOY en la Educación (Ecuador), Enlaces (Chile), Red Escolar (México), iEARN Orillas (Puerto Rico and USA). Le Istituzioni che hanno aderito al Programma come Entità Collaborative nella fase di diffusione ed implementazione del Progetto Atlas sono: UNESCO (Infojuve: rete d informazione per la gioventù); Programma di Educazione nei Valori" dell'Istituto di Scienze dell'Educazione (Università di Barcelona); Wordlinks (AL); Instituto de Informática Educativa (Università di Frontera - Cile); Fundación Chile; il Ministero dell'Educazione e l'Università EAFIT (Colombia); il Ministero dell'Educazione del Paraguay; (ILCE), l' Instituto Latinoamericano de la Comunicación Educativa (Mexico), Orillas (Puerto Rico), Educ.ar – Ministero dell'Educazione – Dipartimento delle Scienze e Tecnologie Nazionale (Argentina), OEI (Organización de Estados Iberoamericanos); la Fondazione Rovirolta and la Banca della Fondazione Sabadell, la Fondazione di Solidarietà dell' Università di Barcellona (Catalonia, Spagna), la Fondazione della Cassa Manresa (Catalonia, Spain).</p>
<p><b>FORMAZIONE MANAGERIALE PER DOCENTI</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>Attività di formazione in servizio su area nazionale svolta da parte di un'associazione professionale di docenti e dirigenti scolastici. I corsi sono stati organizzati da Dirscuola, ente di formazione dell'ANP, Associazione dei Dirigenti e delle Alte Professionalità della Scuola, in collaborazione con Italiascuola, società privata di formazione e consulenza, che ha fornito il supporto organizzativo e tecnologico. Responsabile del progetto è stata la DS Grazia Fassorra, in qualità responsabile dell'area Formazione e Studi dell'Anp</p>
<p><b>E-MUSICNET</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" - Misura 1 Azione 1.4 Sviluppo di centri polifunzionali di servizio per il supporto all'autonomia, la diffusione delle tecnologie, la creazione di reti- MIUR e Istituto Tecnico Industriale Statale "Sen. O. Jannuzzi" Andria (BA) . L'attuazione del progetto di rete della musica elettronica è stato sostenuta finanziariamente attraverso fondi europei a finalità strutturale, fondi FESR e FSE. I fondi FESR misure 2 e 4.1 ( riassetto strutturale) hanno sostenuto il finanziamento della strumentazione tecnica, la misura 3.2 (azioni di lotta alla dispersione scolastica) l'attività di formazione rivolta agli studenti e finalizzata all'utilizzo effettivo dei laboratori.</p>
<p><b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI</b> (Scuola ITI L'Aquila)</p>	<p>Programma nazionale di formazione. Promotore dell'iniziativa di formazione è il MIUR. L'ente erogatore è a livello nazionale INDIRE, a livello regionale le Direzioni Scolastiche Regionali, a livello provinciale le scuole polo per la specifica</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

- Italia)	formazione . La fase di progettazione è stata curata: da esperti del MIUR e dell'INDIRE per quanto riguarda i materiali di studio e le proposte di lavoro individuale disponibili on-line. La fase di erogazione è stata curata da gruppi regionali di studio per la formazione, costituiti , in generale, da un Ispettore, da docenti, da dirigenti e da esperti ;da gruppi di progettazione dei singoli corsi, costituiti dal Dirigente, il coordinatore ed il tutor online
<b>ETTCAMPUS</b> (Scienter - Italia)	Iniziativa fondata EC (Programma E-learning). Gli attori coinvolti nell'eTTCampus sono Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici attivi nella Rete TTnet e nel Progetto ETTnet. La Rete TTnet (FORMazione di Reti di Formatori per eLearning) è stata istituita nel 1998 come un Forum dove attori e decisori dei vari sistemi nazionali di Formazione possano focalizzarsi sul tema della professionalizzazione degli insegnanti e dei formatori. TTnet è una rete di reti nazionali operanti a due livelli: (a) livello nazionale: le reti nazionali mettono insieme gli attori chiave nel campo della formazione dei formatori. Ciascuna rete nazionale è un Forum per attivare dialogo, per formulare i temi chiave nella formazione dei formatori, ed osservare casi di formazione innovativa di formatori in ambito di e-Learning. (b) A livello Comunitario: il ruolo del CEDEFOP è di guidare e di coordinare l'aspetto multinazionale della rete. Questo sviluppa il valore aggiunto Comunitario della Rete tramite una serie di attività specifiche, come Ricerche per temi comuni, produzione di pubblicazioni specifiche (dossier, articoli, etc.); aiuto nella definizione dell'azione Comunitaria nel campo della formazione dei formatori; promozione all'esterno della Rete attraverso il sito TTnet nel Villaggio della formazione virtuale del CEDEFOP ( <a href="http://www2.trainingvillage.gr/etv/ttnet/index.asp">http://www2.trainingvillage.gr/etv/ttnet/index.asp</a> )
<b>FORTIC</b> (Università Roma Tre - Italia)	Il programma di formazione, organizzato dal MIUR sulla base della CM n. 55 del 21 maggio 2002, ha coinvolto l'INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa, che ha predisposto i materiali didattici, l'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione, che ha svolto l'attività di monitoraggio tramite la piattaforma on-line MonFortIC e migliaia di istituti scolastici che sono stati sede dei corsi.
<b>PATENTE PER TIC PEDAGOGICHE</b> (Scienter - Italia)	Ministero dell'Educazione Danese L'iniziativa è partita nel 2000 ed è tutt'ora in corso
<b>DIDATTICA DELL'ITALIANO L2</b> (IRRE Toscana - Italia)	Iniziativa di formazione a livello regionale. Ente promotore ed attuatore: IRRE Toscana (Istituto Regionale Ricerca Educativa) . Progettazione a cura di: ricercatori IRRE Toscana. Erogazione: ricercatori e personale amministrativo IRRE Toscana , docenti delle scuole di ogni ordine e grado della toscana e docenti dei Centri territoriali permanenti; docenti e ricercatori di alcune Università italiane
<b>STILI DI VITA – LA SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE</b> (IRRE Toscana -	Progetto regionale. Regione Toscana, Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà, (Ente promotore del Progetto); IRRE Toscana, (Ente Coordinatore e gestore del Progetto); Università di Siena, Aziende USL della Toscana, Direzione Scolastica



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

Italia)	Regionale (Collaboratori del Progetto)
<b>FORMAZIONE DEI DOCENTI NELL'USO DELLE TIC</b> (“Valetio” High School Ios Cicladi - Grecia)	Programma Nazionale sovvenzionato dall'EC (Comunità Europea) - Ministero di Educazione Ellenico (pianificazione e organizzazione) - Settore di Istruzione e formazione per adulti (supporto tecnico e scientifico) - CTI accademico di ricerca (implementazione del progetto in 26 prefetture) - Ufficio della Società Informatica (supervisione)
<b>FORMAZIONE DEI FORMATORI</b> (I.S.P.E.F. - Italia)	L'ente che ha progettato e diretto l'iniziativa è l'ISPEF-Istituto di Scienze Psicologiche dell'educazione e della Formazione. Ente di formazione accreditato dal MIUR per la formazione del personale della Scuola (D.M. 177/2000). L'esperienza ha coinvolto Dirigenti Scolastici e docenti di ogni ordine di scuola (dall'Infanzia alla Secondaria di II grado).
<b>“FARE SCUOLA” – “PROVINCIA LABORATORIO” PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE</b> (I.S.P.E.F. - Italia)	Progetto provinciale in cui sono state coinvolte più di 48 scuole di ogni ordine e grado nella formazione docente in servizio. L'ente che ha progettato e diretto l'iniziativa è l'ISPEF, Istituto di Scienze Psicologiche dell' Educazione e la Formazione di Roma in collaborazione con l'Ufficio Studi del CSA di Caserta. Nella fase di progettazione e in quella di erogazione sono stati coinvolti: Un responsabile del Progetto: Presidente dell'ISPEF .5 esperti: docenti universitari e ispettori scolastici esperti in Docimologia e Qualità del Sistema .20 coordinatori dei G.d.L. .4 Direttori del Corso (Dirigenti Scolastici) dei 4 Raggruppamenti Territoriali Caserta, Aversa, Capua, Piedimonte), N. 3 Componenti della Segreteria tecnico-organizzativa . 7 Funzionari del C.S.A. di Caserta
<b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLA FACILITAZIONE DI PROCESSO</b> (esperto MPI - Italia)	Programma nazionale di formazione in servizio di docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Promotore dell'iniziativa di formazione è il MIUR in collaborazione con gli IRRE di diciotto regioni italiane, con l'INDIRE e con gli USR regionali. La fase di progetto è stata curata in particolare dall'Ufficio 6 della Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici del MIUR. Gli attori coinvolti nell'erogazione sono 58 docenti in servizio presso gli IRRE (in media 3 docenti per ciascun IRRE). L'iniziativa si inquadra nell'ambito del progetto ministeriale R.I.So.R.S.E. (Ricerca ed Innovazione a sostegno della Riforma del sistema educativo). Detto progetto, dopo due anni di attività di ricerca azione nella scuola primaria e secondaria di primo grado, ha interessato nell'a.s. 2005-06 la scuola secondaria superiore sul tema del miglioramento degli apprendimenti scientifici nel biennio, a fronte dei risultati non del tutto soddisfacenti messi in luce dall'indagine internazionale OCSE PISA.
<b>STAGE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA</b> (SIREAS - Belgio)	Contesto nazionale (Comunità francese del Belgio) limitato alla rete dell'insegnamento cattolico (circa la metà del sistema scolastico). le CUFOCEP (Centre Universitaire pour la Formation Continue en Education Physique- Centro Universitario per la Formazione Permanente di Educazione Fisica) che fa parte dell'unità EDPM (Educazione per il Movimento) dell'istituto di Educazione Fisica e di



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

		Rieducazione dell'Università Cattolica di Louvain. CUFOCEP (organisation scientifique et matérielle-organizzazione scientifica e materiale) + 72 formatori (60 formatori belgi e 12 formatori di varia provenienza, soprattutto francesi).
<b>"PORTA APERTA"</b> <b>LEZIONE</b> <b>DIMOSTRATIVA</b> (Istituto Professionale di Fashion Design - Bulgaria)		Di solito il promotore di queste iniziative (che sono molto frequenti negli istituti bulgari) è un ispettore appartenente all'Ispettorato Regionale o il preside di un Istituto. Questo tipo di iniziative sono pianificate ogni anno. A volte le lezioni "Open-door" possono essere promosse da un insegnante, che desidera condividere la sua esperienza ed idee innovative. L'iniziativa consiste in una lezione dimostrativa con la presenza, non solo degli studenti e dell'insegnante, ma anche di altri partecipanti- altri insegnanti, presidi, ispettori dell'Ispettorato Regionale (un organismo di Controllo del Ministero dell'Istruzione bulgaro, che controlla la qualità del lavoro degli insegnanti. Ogni materia scolastica ha il suo proprio ispettore, che è solitamente un ex-insegnante che possiede un'elevata qualifica).
<b>DIDATTICA</b> <b>DELL'ARTE</b> (Scuola Superiore "Valetio" Ios Cicladi - Grecia)		Programma nazionale- Ministero Ellenico per l'Istruzione.
<b>INSEGNANTI DI</b> <b>SCUOLA</b> <b>SECONDARIA/</b> <b>INSEGNANTI DI</b> <b>SCUOLA SECONDARIA</b> <b>IN SERVIZIO</b> <b>/FORMAZIONE E</b> <b>FORMAZIONE</b> <b>PROFESSIONALE 2004</b> <b>-2005</b> (Istituto di Educazione Scientifica ICE - Spagna)		Il Piano d'azione del Dipartimento per L'Istruzione del governo della Catalonia. Sezioni: formazione per gli insegnanti di scuola materna, primaria e secondaria. Formazione professionale, innovazione professionale e ricerca. Attività di formazione sono promosse da un gruppo di istituzioni che ha stipulato accordi per stimolare una qualità ed una copertura maggiori. Istituzioni coinvolte: Governo della Catalonia- Dipartimento per l'Istruzione. Università Virtuale di Barcellona, Istituto di Educazione Scientifica (ICE). Educatori per gli insegnanti coinvolti nelle attività di formazione appartengono a: 1. Dipartimento Didattico ed Educativo dell'Università di Barcellona. Dipartimento di Teoria e Storia dell'Educazione. Dipartimento di Lingua e Letteratura. Ricerca di metodi e Diagnosi del Dipartimento dell'Educazione. Dipartimento di Didattica delle Scienze Sociali. Dipartimento di Economia Politica e Fondi Pubblici. Dipartimento Linguistico. 2. Dipartimento per l'Istruzione del Governo della Catalonia, professionisti appartenenti al dipartimento delle sezioni formative. (21 Centri di Risorse per Programmi Formativi). 3. Insegnanti dal Servizio di Ricerca sulla Ricerca, 4. insegnanti possessori di una borsa di studio, ed altro personale che abbia lavorato nella ricerca. 5. Ulteriore staff collegato al * Forum Telematico *, Rivista "Time of Education" 6. personale amministrativo: dal 2004-2005 7. Personale di Supporto Informatico. Categorie Professionali: Professori, assistenti, esperti tecnici, servizio di consulenza. Le istituzioni promotrici sono di natura pubblica.
<b>DIDATTICA DI</b> <b>MATEMATICA E</b> <b>SCIENZE</b> (Lycée Theoretique "Neagoe Basarab"-Romania)		Programma nazionale. Attori partecipanti : il Centro "Educația 2000+", La Direzione Generale per l'Istruzione Permanente. Formazione del Personale Docente nell' Istruzione pre-Universitaria. Scuola d'estate - sinaia-2002.



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE HIV/AIDS NEI DISTRETTI DI VALCEA E CALARASI</b> (Scuola Nr. 1 - Romania)</p>	<p>Iniziativa Regionale. La fondazione "Romanian Children's Appeal", Ispettorato Scolastico del Distretto di Calarasi, il centro distrettuale di assistenza psicopedagogica.</p>
<p><b>PROGRAMMA DI RATIFICAZIONE DEL CURRICOLO</b> ( "Scuola Superiore Neagoe Basarab" - Romania)</p>	<p>Programma nazionale. Ministero dell'Istruzione Nazionale, Consiglio Nazionale per i curricula, Dipartimento Generale delle Risorse Umane, il Consiglio Nazionale degli Insegnanti.</p>
<p><b>MANAGEMENT PER L'EDUCAZIONE</b> (Groupe Scolaire "Nicolae Bălcescu" - Romania)</p>	<p>Programma Nazionale. Fondazione Accademica Alunni, Collegio Nazionale "Mircea Cel Batran", il Centro Regionale Per lo Sviluppo Professionale, Risorse ed Innovazione nell'Insegnamento.</p>
<p><b>I DIRITTI DELL'UOMO</b> (L'Ecole 2, Oltenița, - Romania)</p>	<p>Iniziativa dipartimentale. Alto Commissariato ONU per i rifugiati. Il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. L'Ispettorato Scolastico Dipartimentale.</p>
<p><b>TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi - Romania)</p>	<p>Corsi di perfezionamento organizzati dal Ministero dell'Istruzione. Sede della didattica associata all'Ispettorato Scolastico dell'Iasi; il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, Centri di Formazione per adulti. L'iniziativa è stata presa dai rappresentanti dell'Ispettorato Scolastico dell'Iasi, dalla scuola e dal responsabile della Commissione per il miglioramento scolastico. L'Istruzione Nazionale contribuisce a questo progetto governativo di una società dell'informazione per coloro i quali necessitano di uno sforzo formativo ambizioso.</p>
<p><b>FORMAZIONE CONTINUA DEGLI INSEGNANTI DI LINGUA E LETTERATURA RUMENA</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi - Romania)</p>	<p>Corsi di perfezionamento organizzati dalla Sede didattica-Iasi. Il Gruppo scuola della scuola "Ioan C. Stefanescu" Iasi; Sede Didattica associata all'Ispettorato Scolastico dell'Iasi; docenti di letteratura rumena della nostra scuola. L'iniziativa è stata presa dal rappresentante della scuola e dal responsabile della Commissione per il miglioramento scolastico. I docenti che insegnano nelle classi il cui indirizzo è prettamente industriale hanno seguito un corso per migliorare i risultati degli studenti in Lingua e Letteratura rumena.</p>
<p><b>PROGETTAZIONE COOPERATIVA</b> ( "N.Titulescu" Scuola Superiore - Romania)</p>	<p>"LEONARDO DA VINCI" Programma iniziato dall'Italia. Progetto Scolastico.</p>



## APPRENDIMENTO COLLABORATIVO E COOPERATIVO

<p><b>ATLAS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Dall'inizio, il progetto ATLAS ha stabilito e sperimentato con successo un modello pedagogico innovativo in Europa e Latino America permettendo agli insegnanti, allievi ed altri membri della comunità come genitori, parenti, vicini, "membri" dell'educazione informale, potevano far pratica, scambiare idee e comunicare attraverso utili metodologie d'insegnamento e apprendimento. In particolare, per quanto ci si preoccupi della formazione degli insegnanti, abbiamo sviluppato un action courses, enfatizzando la motivazione e la costruzione di una comunità tra i partecipanti: siamo riusciti ad aiutare ogni partecipante a rendere le proprie conoscenze precedenti visibili agli altri partecipanti. La preparazione al lavoro collaborativo si costruisce quotidianamente, per questo suggeriamo che anche il lavoro in aula debba avere le stesse connotazioni. L'ambiente circostante come motore dell'apprendimento. Una delle convinzioni sulle quali si basa il progetto ATLAS è che la realtà circostante, l'ambiente e le persone- promuova un apprendimento di valore. Si tratta di ridare valore proprio alle cose più vere, in un processo di introspezione riflessiva che ci permetta di riconoscere il buono così come il cattivo del luogo in cui viviamo, valutare ed emettere giudizi o critiche relazionati alla società in cui viviamo. Osservazione, ricerca, raccolta dati, riflessione ed analisi sono i compiti proposti per poter studiare l'ambiente circostante e generare prodotti propri per farli conoscere alla Comunità Globale. Nonostante ciò, la preparazione, presentazione e pubblicazione di contenuti propri non è l'unico elemento che si deve considerare nel Progetto "Mi Lugar: Atlas de la Diversidad Cultural". La comunicazione diretta con gli altri integranti permetterà di conoscere altre culture, riconoscere ciò che ci diversifica e ciò che abbiamo di simile ad altre comunità.</p>
<p><b>FORMAZIONE MANAGERIALE PER DOCENTI</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>Lo svolgimento dei corsi è avvenuto con modalità blended, ovvero sia in presenza che a distanza, per un totale di 150 ore di formazione. Gli incontri in presenza, rivolti a gruppi di corsisti di 20 – 30 unità, sono stati 10, suddivisi in 6 moduli, in aggiunta a due workshop di discussione sui temi affrontati, della durata ciascuno di tre ore, per un totale di 36 ore; le restanti 114 ore sono state di studio individuale con l'utilizzo della piattaforma di formazione a distanza Italiascuola.it. La modalità di apprendimento era di tipo collaborativo con il supporto di tutor tramite messaggistica interna e forum. Non sono state create classi virtuali ma le interazioni svolte sui forum dimostrano come si siano create spontaneamente delle aggregazioni tra gruppi di docenti più motivati.</p>
<p><b>E-MUSICNET</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>Erogazione di un corso a frequenza pomeridiana nei laboratori della scuola sede della formazione (30 scuole in rete). Gli studenti apprendono l'uso delle tecnologie e sviluppano i loro progetti collaborando online con altri studenti e laboratori. I tutor esterni guidano il processo di apprendimento e creativo. I professori interni coordinano e guidano il laboratorio intervenendo se necessario.</p>
<p><b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO</b></p>	<p>L'esperienza di apprendimento è basata sulla metodologia blended, ha subito nell'arco dei cinque anni diversi adattamenti metodologici e</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>ASSUNTI</b> (Scuola ITI L'Aquila - Italia)</p>	<p>tecnologici; è attualmente gestita in autoformazione , attraverso i lavori di gruppo e mediante la partecipazione asincrona e sincrona a gruppi nazionali di interesse tematico. Apprendimento collaborativo: Gli incontri in presenza possono essere organizzati</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. in gruppi di lavoro per la produzione di un compito comune ed attribuendo ruoli definiti ai singoli componenti</li> <li>2. in un dibattito su un tema stabilito la cui sintesi può essere pubblicata sul rispettivo forum tematico nazionale</li> <li>3. con la testimonianza di esperti della scuola o esterni alla scuola</li> <li>4. con la dimostrazione di esperienze collaudate</li> </ol>
<p><b>ETTCAMPUS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Campus virtuale transnazionale per insegnanti e formatori interessati a sviluppare un uso critico e responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Il principale approccio didattico e d'insegnamento promosso dal eTTCampus, è un modello pedagogico che impegna gli insegnanti ed i formatori in un progetto di lavoro collaborativo oltre i confini, così da enfatizzare l'istruzione centrata sull'apprendimento. La collaborazione, intesa come un' interazione con colleghi ed esperti, all'interno e all'esterno di un'istituzione di educazione e formazione, focalizzata sulla realizzazione di un progetto (ad esempio la risposta ad un problema concreto di pratica) che include anche la sperimentazione e la riflessione, è diventata un'importante attività d'apprendimento per insegnanti e formatori, spesso supportata da Tecnologie di Informazione Comunicazione. Un modello pedagogico che impegna insegnanti e formatori in un progetto di lavoro collaborativo oltre i confini, basato su questioni stimolanti, che includono una comunità di ricerca, perciò esulano da un insegnamento di tipo gerarchico ed enfatizzeranno l'istruzione focalizzata sugli studenti. Materiali didattici e di riferimento sono disponibili nell'ambiente didattico collaborativo ed anche sviluppati ad gruppi di allievi nel corso delle loro attività didattiche.</p>
<p><b>FORTIC</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>I corsi si basavano su un mix di autoapprendimento ed apprendimento collaborativo, in quanto i materiali erano disponibili in rete e su CD-Rom ma erano anche svolte attività di approfondimento in aula gestite da tutor in cui i partecipanti erano stimolati a svolgere attività collaborative nella predisposizione di unità didattiche basate sull'uso di TIC e multimedialità</p>
<p><b>PATENTE PER TIC PEDAGOGICHE</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Simultaneamente il gruppo insegnanti si incontrerà dapprima faccia a faccia ma anche con la collaborazione di spazi online per la discussione, distribuzione, documentazione e deposito. (...) la seguente parte del corso si basa sullo sviluppo di competenze di squadra nelle quali la comunicazione basata sulla rete tra il partecipante ed il tutor è cruciale</p>
<p><b>DIDATTICA DELL'ITALIANO L2</b> (IRRE Toscana - Italia)</p>	<p>Apprendimento collaborativo (laboratori didattici) I partecipanti hanno condiviso pratiche, materiali didattici, esperienze di organizzazione degli interventi di sostegno linguistico, hanno prodotto percorsi didattici che sono stati pubblicati sul sito di riferimento del progetto Spazio per la discussione e lo scambio dei materiali a distanza tramite forum. L'accesso al forum è riservato agli iscritti, ma è frequentato</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

	anche da docenti di altre regioni o che operano all'estero
<b>STILI DI VITA – LA SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE</b> (IRRE Toscana - Italia)	Trattandosi di un progetto complesso ed articolato le strategie didattiche utilizzate sono state molteplici andando dalla lezione frontale, all'esperienza concreta in situazione (campus residenziali) oltre a simulazioni di gruppo, laboratori, ecc. I laboratori, il lavoro di gruppo, le esercitazioni e le azioni in situazione sono state curate da uno staff tecnico. Le scuole che hanno partecipato alla formazione costituiscono una rete (Rete delle Scuole che Promuovono Salute) ed i materiali e le esperienze sono scambiate attraverso la posta elettronica.
<b>FORMAZIONE DEI DOCENTI NELL'USO DELLE TIC</b> ("Valetio" High School Ios Cicladi - Grecia)	Apprendimento cooperativo, collaborativo ed interattivo (piccoli gruppi di docenti), auto-studio, pratica personale, ricerca. Ruolo svolto dai partecipanti: partecipazione attiva e interattiva
<b>FORMAZIONE DEI FORMATORI</b> (I.S.P.E.F. - Italia)	Il Master si è basato sulla formazione dei coordinatori mediante il metodo dell'approfondimento riflessivo, di quanto è derivato dalla ricerca-azione operata nei precedenti "Progetto Fare Scuola" e "Provincia Laboratorio" e, mediante, il costante rapporto professionale con i colleghi e gli esperti.
<b>"FARE SCUOLA" – "PROVINCIA LABORATORIO" PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE</b> (I.S.P.E.F. - Italia)	Il corso è stato caratterizzato da una formazione dei docenti mediante il metodo della ricerca - azione e attraverso il costante rapporto professionale con i colleghi e con gli esperti. In tal modo si è permesso ai docenti di effettuare un percorso formativo in servizio assistito e documentabile mediante la trascrizione delle esperienze scolastiche e degli interventi educativi e didattici i posti in atto. La ricerca-azione si è basata sulla valorizzazione del ruolo dei docenti e degli alunni. Durante il corso di formazione i docenti hanno dato spazio alla discussione e hanno fatto ricorso alla simulazione di esperienze scolastiche. Creazione di una rete di scuole, che hanno potuto interagire scambiandosi esperienze formative ed azioni di ricerca
<b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLA FACILITAZIONE DI PROCESSO</b> (esperto MPI - Italia)	La strategia didattica utilizzata in tutte le sessioni di formazione è stata quella dell'apprendimento collaborativo ; ad una prima parte illustrativa nella quale venivano fornite le procedure essenziali per la successiva organizzazione è seguito un laboratorio simulato in cui tutti i docenti hanno collaborato per l'apprendimento della metodologia e della facilitazione. La modalità di apprendimento è stata di tipo collaborativo. La realizzazione di una piattaforma informatica ad hoc ha inoltre permesso lo scambio delle esperienze per un maggiore apprendimento dallo studio di casi reali. I docenti sono stati divisi in gruppi di 10-15 elementi alcuni dei quali hanno assunto il ruolo di facilitatori simulando quelle azioni che dovevano poi assumere nella realtà operativa delle scuole ed altri hanno invece assunto il ruolo di attori- chiave di un laboratorio GOPP di formazione. Data la caratteristica di un tale laboratorio ogni attore chiave ha partecipato attivamente alla formazione.
<b>STAGE</b>	Tutti i laboratori che funzionano sul modello collaborativo e



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA</b> (SIREAS - Belgio)</p>	<p>sperimentale: le attività sono pratiche e collettive, in gruppi di circa 25 persone con uno o due formatori per ciascun gruppo. Tutte le attività sono divise in due gruppi che ruotano attorno ad un orario spostato di 30 minuti, ciò permette l'osservazione discreta di parecchie altre attività. Si stimola anche la comunicazione tra pari e si facilita la scelta dell'attività che si vorrebbe seguire anche ad un livello successivo. Ci sono infine, ed è un efficace momento di scambio, due ore chiamate « teoriche » che, dopo qualche anno, sono organizzate sotto forma di comunicazione tra pari. E' ciò che si chiama le « comunicazioni pubblicate ». Tutti gli insegnanti che lo seguono possono sottoporre all'attenzione di tutti un progetto di comunicazione, portando l'esempio di una concreta realizzazione su problemi pedagogici o disciplinari che sono stati vissuti a scuola. Tutti i « poster » sono affissi nello stesso spazio. Durante le due ore riservate a questa parte dello stage, c'è del tempo dedicato alla scoperta di tutti i diversi poster e poi ancora dell'altro tempo riservato ad un contatto più approfondito con 3 o 4 realizzatori di poster, verso i quali i tirocinanti si rivolgono secondo una loro libera scelta. Questo mezzo di comunicazione, ben conosciuto tra i congressisti, risulta nuovo per gli insegnanti e si rivela un procedimento pregnante per favorire il dialogo tra insegnanti e la solidarietà professionale.</p>
<p><b>LEZIONE DIMOSTRATIVA "PORTA APERTA"</b> (Istituto Professionale di Fashion Design- Bulgaria )</p>	<p>Durante le lezioni "open-door" l'insegnante può usare tutte le strategie e metodi didattici possibili, in quanto la scelta della metodologia è in stretta connessione con gli obiettivi (scopi) della lezione. I metodi preferiti per queste lezioni dimostrative sono quelli di tipo interattivo: - "Brainstorming"; giochi di ruolo- significa che ogni studente possiede il proprio ruolo (impegno) durante la lezione- così come se si trovasse in una reale situazione lavorativa; Lavoro di gruppo- gli studenti vengono divisi in tre o quattro gruppi ed ogni gruppo possiede il proprio compito durante la lezione. Alla fine della lezione il gruppo si scambiano le conoscenze ed i risultati ottenuti dal lavoro; metodo dell'associazione delle idee, seminari. Gli insegnanti e gli studenti realizzano la lezione con un soggetto precedentemente conosciuto, adoperando le loro conoscenze. Gli altri partecipanti (ispettori, direttori, altri insegnanti) ascoltano e prendono appunti. Non hanno il permesso di prendere parte alle attività durante la lezione. Quando la lezione termina l'insegnante, che ha guidato la lezione "open-door" e gli altri partecipanti (senza gli studenti) danno inizio ad una discussione. Durante questi colloqui (conversazioni) ognuno dà il proprio parere sul successo della lezione .</p>
<p><b>DIDATTICA DELL'ARTE</b> (Scuola Superiore "Valetio" Ios Cicladi - Grecia)</p>	<p>Conferenze, discussioni aperte, conferenze tenute da insegnanti universitari, e specialisti, visite a centri pilota di didattica dell'arte, mostre di quadri e musei, studi personali e ricerche, workshops, lezioni su supporto video e DVD.</p>
<p><b>INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA/ INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA</b></p>	<p>La didattica usata è quella di tipo partecipativo collaborativo. Si utilizza questa metodologia didattica è usata in quanto le materie sono state proposte dagli insegnanti coinvolti nell'attività. Comunque l'organizzazione dei contenuti è stata svolta da altre istituzioni (ICE, IL3, Governo della Catalogna). Un aspetto positivo è che gli insegnanti</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>IN SERVIZIO /FORMAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 2004-2005</b>                  (Istituto di Educazione Scientifica ICE - Spagna)</p>	<p>si sentvano co-partecipanti delle azioni, e ciò è diventato un buon punto d'impatto.</p>
<p><b>DIDATTICA MATEMATICA SCIENZE</b>                  (Lycée Theoretique "Neagoe Basarab"-Romania)</p>	<p>Apprendimento attraverso la cooperazione; - pratica di gruppo -ricerca. Ruolo dei partecipanti: attivo e interattivo.</p>
<p><b>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU HIV/SIDA NEI DISTRETTI DI VALCEA E CALARASI</b>                  (SCHOOL Nr. 1 - Romania)</p>	<p>Gioco di Ruolo; case study; problematizzazione, metodo del brainstorming; K-W-L (What I KNOW What I WANT to Know What I LEARNED, ossia ciò che so, ciò che voglio, ciò che ho imparato), discussione, l'acquario, il cubo, il puzzle.</p>
<p><b>PROGRAMMA DI RATIFICAZIONE DEL CURRICOLO</b>                  (The Theoretical High School "Neagoe Basarab" – Romania)</p>	<p>Apprendimento collaborativo, interattività di gruppo, ricerca ed esperimenti, apprendimento centrato sull'allievo, metodi formativi: attività d'iniziazione; presentazione, lettura dei materiali, dimostrazione, film video, questionario, metodo dell'acquario, case study, gioco di ruolo, giochi. I ruoli dei partecipanti; formazione attiva ed interattiva</p>
<p><b>MANAGEMENT PER L'EDUCAZIONE</b>                  (Groupe Scolaire "Nicolae Bălcescu" – Romania)</p>	<p>Pratiche di gruppo, problematizzazione, discussioni, apprendimento per cooperazione.</p>
<p><b>I DIRITTI DELL'UOMO</b>                  (L'Ecole 2, Oltenița - Romania)</p>	<p>Lezioni video, studio del caso, problematiche, discussione; gioco di ruoli, dialogo attivo, presentazione e valorizzazione di esperienze personali.</p>
<p><b>TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</b>                  (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi - Romania)</p>	<p>Le strategie didattiche utilizzate pongono l'attenzione su :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ promozione di metodi interattivi, pratici, di attività di gruppo differenziate in riferimento all'esperienza degli insegnanti che partecipano al programma di formazione permanente</li> <li>➤ utilizzazione di mezzi moderni (computer) nel procedimento educativo.</li> </ul>
<p><b>FORMAZIONE CONTINUA DI INSEGNANTI DI LINGUA E DI</b></p>	<p>Le strategie didattiche utilizzate pongono l'attenzione su :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ promozione di metodi interattivi, pratici, di attività di gruppo differenziate in riferimento all'esperienza degli insegnanti che</li> </ul>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>LETTERATURA</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi - Romania)</p>	<p>partecipano al programma di formazione permanente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ utilizzazione di mezzi moderni (computer) nel procedimento educativo.</li> </ul>
<p><b>PROGETTAZIONE COOPERATIVA</b> ("N.Titulescu" College - Romania)</p>	<p>Strategie didattiche: metodi induttivi ( analisi di dati ed esempi, risultati dell'esperienza) , studio di casi; diagnosi dei risultati ottenuti: - dagli insegnanti, - da documenti scolastici e personali, - da archivi pedagogici (ultimi 10 anni) euristici; conoscenza, elaborazione attraverso sforzi personali, testimoni privilegiati, studenti, insegnanti, genitori; apprendimento collaborativo, valutazione iniziale.</p>

## Valutazione

<p><b>ATLAS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Sondaggio diretto agli insegnanti che partecipano ad ATLAS</p>
<p><b>FORMAZIONE MANAGERIALE PER DOCENTI</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>I corsi non prevedevano alcuna forma di valutazione in uscita, dal momento che non era fatto riferimento ad un sistema di crediti. Se questa possibilità sarà offerta dal Miur anche alle agenzie formative, allora Dirscuola attiverà un sistema di valutazione oggettivo. Non è stato previsto, dunque, alcun esame, ma alla fine di ogni modulo il corsista aveva la possibilità di eseguire delle prove di auto-valutazione non obbligatorie. E' stato preparato un questionario finale on-line rivolto alla valutazione dei corsi.</p>
<p><b>E-MUSICNET</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>Viene effettuata mediante una Ricerca di Valutazione avente le finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare e valutare le azioni ed i processi che hanno dato forma ai laboratori costituzione, attivazione, realizzazione e sviluppo,-</li> <li>valutare i processi educativi strettamente collegati alla diffusione della pratica della produzione musicale in ambiente digitale nel sistema scolastico, - verificare motivazioni ed aspettative in entrata e conoscenze e competenze effettivamente acquisite dai ragazzi al termine dei percorsi,-</li> <li>valutare l'incidenza dei laboratori sul progetto d'istituto con particolare riferimento alla costituzione e allo sviluppo di accordi di rete, all'aggiornamento e alla formazione del personale in servizio, alle ricadute sull'attività curriculare. Sono state previste, pertanto, diverse modalità di rilevazione e di raccolta dei dati. Tra queste:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• interviste ad ogni singolo studente realizzate attraverso un questionario strutturato a domande aperte;</li> <li>• interviste ai tutor, ai dirigenti scolastici ed agli aperti esterni, realizzate attraverso tre differenti schede, sempre a domande aperte, molte delle quali formulate come domande di controllo;</li> <li>• Focus group;</li> <li>• materiali di autovalutazione scritti dagli studenti, finalizzati a registrare il grado e le diverse modalità di partecipazione emozionale all'esperienza. •</li> <li>L'individuazione di una pluralità di attori come referenti dell'attività</li> </ul> </li> </ul>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

	<p>valutativa (studenti, tutor, esperti esterni e presidi) consente, in fase di elaborazione e analisi dei dati, di individuare i punti di forza e di criticità del progetto, a partire da diverse prospettive di lettura dell'esperienza e di possibile utilizzo dei risultati</p>
<p><b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI</b> (Scuola ITI L'Aquila - Italia)</p>	<p>Per ogni corsista la piattaforma restituisce un report dettagliato di tutto quanto visitato e scaricato, oltre che alla validazione delle attività grazie al ruolo svolto in piattaforma dal tutor. Il tracciamento permette al corsista stesso di avere sempre un quadro analitico del percorso compiuto; egli può infatti accedere a uno spazio, il portfolio corsista, in cui può vedere il progresso delle attività svolte e i relativi punteggi. La certificazione finale di tale corso, unita al portfolio formativo, costituisce uno degli elementi di valutazione del docente da parte della Commissione per la valutazione istituita in ogni scuola.</p>
<p><b>ETTCAMPUS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Le valutazioni dei learning events (corsi, lezioni) sono state condotte in due modi 1) attraverso gli utenti/partecipanti 2) attraverso interviste ai membri ed ai coordinatori dei learning events</p>
<p><b>FORTIC</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>I corsi non prevedevano alcuna forma di valutazione in uscita, dal momento che non si faceva riferimento ad un sistema di crediti. La certificazione dell'attività era legata unicamente alla presenza e condizionata alla partecipazione almeno al 75% delle lezioni in presenza previste.</p>
<p><b>PATENTE PER TIC PEDAGOGICHE</b> (Scienter - Italia)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione sommativa: un questionario online per ciascun modulo, più un questionario generale sulla metodologia adottata, un workshop iniziale e verifica delle azioni di supporto al raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni attese</li> <li>• Valutazione formativa: in ogni modulo</li> <li>• Certificazione</li> <li>• Impatto</li> </ul> <p>Parecchi studi sull'impatto (danesi e norvegesi) documentano l'impatto a lungo termine che ha il frequentare questo corso. Questi studi sull'impatto sono condotti da istituti di ricerca indipendenti</p>
<p><b>DIDATTICA DELL'ITALIANO L2</b> (IRRE Toscana - Italia)</p>	<p>Alla fine del percorso di formazione era data la possibilità di conseguire una certificazione riconosciuta delle competenze in didattica dell'italiano lingua straniera (DITALS) presso l'Università per Stranieri di Siena. Una percentuale piccola, ma significativa di docenti ha deciso di sostenere l'esame che richiedeva il pagamento di una tassa. Pur non essendo ente convenzionato con l'Università per Stranieri, il corso IRRE è stato riconosciuto valido per l'accesso alle prove. L'esame verifica la preparazione teorica dei docenti, ma anche la capacità di costruire percorsi didattici valutando l'adeguatezza dei materiali proposti. E' prevista inoltre una prova pratica: la simulazione di una lezione.</p> <p>Il corso prevede come modalità di verifica e finale degli apprendimenti, per tutti i docenti, la presentazione di una unità didattica per l'insegnamento dell'italiano L2. Al termine del corso viene rilasciato un attestato che specifica le diverse attività svolte dai docenti con il riconoscimento di ore sia per la frequenza del corso,</p>



	sia per l'elaborazione dei materiali didattici.
<b>STILI DI VITA – LA SCUOLA PROMOTTRICE DI SALUTE</b> (IRRE Toscana - Italia)	E' in preparazione una griglia di valutazione che sarà presentata a settembre con l'avvio della formazione di secondo livello. Nel corso dell'ultimo incontro seminariale di confronto e valutazione i partecipanti hanno relazionato e confrontato sulle esperienze effettuate. Come l'impatto è stato misurato: Attraverso il confronto e attraverso una riflessione critica che è stata sintetizzata in relazioni scritte.
<b>FORMAZIONE DEI DOCENTI NELL'USO DELLE TIC</b> ("Valetio" High School Ios Cycladi - Grecia)	Partecipazione dei docenti formati ad esami per la valutazione delle loro conoscenze e capacità nell'uso delle ICT. Compilazione di un questionario dettagliato relativo a tutte le fasi del progetto (formazione e certificazione).
<b>FORMAZIONE DEI FORMATORI</b> (I.S.P.E.F. - Italia)	Distribuzione degli attestati di competenza premianti relazioni documentative quasi tutte a livello merito-alto.
<b>"FARE SCUOLA" – "PROVINCIA LABORATORIO" PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE</b> (I.S.P.E.F. - Italia)	La valutazione intermedia è stata effettuata sui prodotti realizzati dai partecipanti e sulla base delle esercitazioni realizzate nel percorso. La valutazione finale è stata effettuata sul prodotto finale del corso di formazione, consistente nella presentazione in volumi (singoli per ogni docente) composti da una relazione di documentazione, analisi e riflessione sul percorso formativo. Ha provveduto alla valutazione finale apposita commissione formata dal Provveditore agli Studi (o da ispettore suo delegato) dal Responsabile del Corso e da altri 3 esperti. La buona pratica è stata valutata molto positivamente dai docenti, che hanno instaurato un miglior rapporto con gli alunni e con gli altri docenti. La valutazione positiva è stata condivisa anche in sede di Collegio Docenti, che in qualche caso ha approvato un corso di formazione sulle tematiche oggetto della buona pratica. Tutte queste azioni sono state a loro volta accompagnate dalla somministrazione di test e questionari di gradimento. A conclusione è stata rilasciata una certificazione CAI con sistema di valutazione. Sono stati somministrati questionari di soddisfazione e gradimento dei partecipanti sulla valutazione globale degli incontri di formazione, sul monitoraggio delle esperienze scolastiche realizzate, sulla ricerca-azione sviluppata, sulla significatività dell'esperienza formativa.
<b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLA FACILITAZIONE DI PROCESSO</b> (esperto MPI - Italia)	La modalità di valutazione dei risultati della formazione e dell'apprendimento dei docenti si basa sull'analisi dei progetti che ciascuno di loro è riuscito a facilitare nelle scuole assegnate. Infatti è previsto che alla fine di giugno tutti i progetti messi a punto dalle scuole vengano inviati al Ministero al Comitato tecnico previsto in questo progetto. Dai quadri logici e dagli alberi dai quali essi sono derivati emergerà il livello di facilitazione più o meno approfondito che i docenti hanno applicato e questo rappresenterà una valutazione sommativa utile a far progredire i facilitatori verso una maggiore professionalità nel settore. Per la valutazione della soddisfazione dei partecipanti si è proceduto in ogni sessione alla richiesta diretta dei punti forti e dei punti deboli che l'esperienza ha presentato ed alla discussione



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

	<p>generale di ciascuno di questi o di gruppi omogenei. Gli aspetti positivi hanno prevalso su quelli negativi anche in virtù del fatto che i partecipanti hanno compreso sin dall'inizio che la professionalità che si andava ad acquisire era di alto profilo e che la metodologia che si andava ad applicare nella scuola rappresentava una novità assoluta a livello di sistema. Gli aspetti negativi infatti non hanno mai riguardato la metodologia ma i limiti di professionalità che ciascun partecipante poteva presentare nell'applicarla. Tutti i docenti che hanno partecipato alla formazione hanno poi messo in atto il progetto nelle tre-quattro scuole assegnate dimostrando di governare le situazioni reali in modo professionalmente valido e ben oltre le previsioni. Rispetto alla posizione normale di un facilitatore GOPP che agisce da solo in un laboratorio, alcuni docenti formati hanno ritenuto di affrontare il compito assegnato andando in coppia e superando così con la collaborazione le difficoltà che la realtà presentava.</p>
<p><b>STAGE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE</b> (SIREAS - Belgio)</p>	<p>Ogni anno viene effettuata una valutazione interna in base ad un questionario diviso in 5 livelli, con una descrizione dei punti di forza, dei punti deboli, dei punti da migliorare e delle aspettative.</p> <p>Nel 2002, 663 partecipanti hanno risposto ad un questionario che indicava in tre punti ciò che avrebbero perso se lo stage non fosse più stato organizzato. Sebbene i risultati di questa indagine rimangano allo stato iniziale ci si rende conto della propensione dei docenti verso questa attività annuale, con un equilibrio sotto certi aspetti « edonistico » (convivialità e pratica di un'attività fatta per piacere) e gli aspetti « utilitaristici e seri » della professionalità. La prima ricerca sui risultati è stata effettuata e pubblicata dalla CERESIS (Centro di Ricerca interdisciplinare per la solidarietà e l'Innovazione Sociale- Università Cattolica di Louvain). Questa indagine ha confrontato la percezione di docenti di varie discipline su ciò che ha dato loro la formazione continua. Oltre alla ricerca citata, un'équipe composta da 6 esperti universitari di Educazione Fisica ha fatto una esposizione orale dell'esperienza ricorrendo all'osservazione discreta, partecipando a varie attività e interrogando i formatori, i tirocinanti e gli organizzatori, (anche filmandoli). Questa osservazione riporta alla memoria i tirocini del 1996 e 1997. Alla loro riflessione si sono aggiunti 6 esperti universitari per la formazione degli insegnanti, di tutte le discipline per completare l'analisi attraverso una visione più teorica sulla formazione permanente. Questa collaborazione internazionale (Belgio- Francia-Canada) ha portato alla pubblicazione del testo « La formazione permanente dei docenti, partecipazione, innovazione e riflessioni » cfr. bibliografia: Carlier, G. e coll., 2000. Una seconda pubblicazione collettiva ed internazionale è apparsa nel 2004, si basa sull'osservazione dei tirocini del 1998, 1999 e 2002 per proporre una serie di riflessioni e di analisi che possono essere generalizzati per la formazione permanente: « Formazione permanente. Expertise dei formatori e identità professionale dei formati in educazione fisica » cfr. bibliografia : Carlier, G. e coll., 2004.</p>
<p><b>"PORTA APERTA"</b></p>	<p>Alla fine della lezione viene consegnato ai partecipanti un sondaggio</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>LEZIONE DIMOSTRATIVA</b> (Professional School of Fashion Design - Bulgaria)</p>	<p>da compilare, diverso per gli studenti e per gli esterni. Attraverso questi questionari i partecipanti possono valutare la lezione e dare le proprie opinioni. L'analisi del sondaggio si svolge durante la discussione che si tiene alla fine della lezione. Dopo di che, l'ispettore compila un rapporto che invia all'Ispettorato Regionale che fa parte del Ministero dell'Istruzione bulgaro. Alla fine della lezione ogni gruppo di partecipanti compila un questionario di valutazione.</p>
<p><b>DIDATTICHE DELL'ARTE</b> ("Valetio" High School Ios Cicladi - Grecia)</p>	<p>Certificati di partecipazione vengono rilasciati a tutti i partecipanti. Relazioni sulla valutazioni e questionari.</p>
<p><b>INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA/ INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA IN SERVIZIO /FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE 2004 - 2005</b> (Istituto di Educazione Scientifica ICE - Spagna)</p>	<p>La dimensione di accreditamento è costituita da un'assistenza durante l'attività e alla fine. Viene fatto un continuo monitoraggio su come gli insegnanti sviluppano i loro progetti e l'approvazione della formazione degli insegnanti è immediatamente riscontrabile da come presentano il progetto scritto. Durante l'assistenza è possibile osservare il livello di soddisfazione degli insegnanti formati. E' una formazione docente e un'organizzazione di auto-assistenza.</p>
<p><b>DIDATTICA DI MATEMATICA E SCIENZE</b> (Lycée Theoretique "Neagoe Basarab" - Romania)</p>	<p>I docenti seguiranno il secondo e il terzo anno di studi. I metodi di valutazione e certificazione dei risultati di apprendimento. Metodi e valutazione-completamento di questionari sulla formazione, valutazione formativa e feed back finale.</p>
<p><b>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU HIV/SIDA NEI DISTRETTI DI VALCEA E CALARASI</b> (SCHOOL Nr. 1 - Romania)</p>	<p>Report sulle attività svolte in ciascun incontro. Questionario</p>
<p><b>PROGRAMMA DI RATIFICAZIONE DEL CURRICOLO</b> (The Theoretical High School "Neagoe Basarab" - Romania)</p>	<p>Certificati emessi dopo la frequenza al corso e sulla base di un'accurata valutazione. Procedure e metodi di valutazione: il completamento di diversi tipi di questionari sulle attività, feedback finale</p>
<p><b>MANAGEMENT PER L'EDUCAZIONE</b> (Groupe Scolaire "Nicolae Bălcescu" - Romania)</p>	<p>Questionario sulla formazione. Feed-back interno.</p>
<p><b>I DIRITTI DELL'UOMO</b> (L'Ecole 2, Oltenița - Roumanie)</p>	<p>Questionario individuale.</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi -Romania)</p>	<p>La valutazione è stata fatta attraverso : - colloqui - verifiche periodiche. La certificazione è stata riconosciuta attraverso i diplomi. I professori hanno compilato un questionario sul corso.</p>
<p><b>FORMAZIONE CONTINUA DI INSEGNANTI DI LINGUE E LETTERATURA RUMENA</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi - Romania)</p>	<p>La valutazione è stata fatta attraverso : - colloqui - verifiche periodiche - elaborazione di portfolio. La certificazione è stata riconosciuta attraverso i diplomi. I professori hanno compilato un questionario sul corso.</p>
<p><b>PROGETTAZIONE COOPERATIVA</b> (“N.Titulescu” College - Romania)</p>	<p>Valutazione informatica: analisi di curriculum vitae, risultato di test a livello nazionale e cataloghi. Valutazione: realizzazione di una relazione sulla ricerca della seconda fase e la sua traduzione in tre lingue.</p>

## RISULTATI CONCRETI

<p><b>ATLAS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>1200 scuole iscritte in 21 paesi partecipanti, •3.050 educatori partecipanti (740 livello secondario), • 43.700 alunni in 3.118 gruppi di lavoro, • 3.900 ricerche pubblicate, • 2.860 ricerche in completamento, • 390 percorsi di “gincana” pubblicati , • 210 percorsi di “gincana” in via di ultimazione, • 2056 percorsi di “gincana” realizzati , • 49 Naves de Aprendizaje create con 83 educatori iscritti, • 13 educatori con Naves en costruzione, • 27.371 partecipazioni al forum, • 200 computer riutilizzati (Pentium II y III) per le scuole, • 300 fotocamere digitali per le scuole • 3 lingue</p>
<p><b>FORMAZIONE MANAGERIALE PER DOCENTI</b> (Università Roma Tre – Italia)</p>	<p>Dall’esito dei questionari di autovalutazione è emerso come siano state raggiunte in buona misura le finalità dei corsi che erano quelle di sviluppare nel docente competenze tanto tecniche quanto relazionali, indispensabili per chi vuole svolgere un ruolo di supporto al dirigente scolastico. I corsi era stato infatti organizzato allo scopo non solo di far apprendere contenuti fondamentali relativi a questa professione, ma anche di sviluppare quelle competenze trasversali necessarie alla trasmissione di una “cultura del dirigente” di cui si fa portatrice l’Anp. I destinatari hanno manifestato un elevato livello di soddisfazione nei confronti del corso ed hanno acquisito in larga misura le competenze obiettivo del corso come è stato rilevato dai risultati dei questionari di autovalutazione. Non è stato tuttavia possibile rilevare una ricaduta diretta sugli studenti</p>
<p><b>E-MUSICNET</b></p>	<p>L’individuazione di nuovi profili professionali nel settore</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

(Università Roma Tre - Italia)	dell'autoproduzione musicale. La definizione di uno o più modelli di formazione anche in riferimento alle figure emergenti nel contesto della net-economy. La realizzazione di moduli di formazione a distanza fruibili in rete
<b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI</b> (Scuola ITI L'Aquila – Italia)	Risultati concreti sono il crescente consenso verso le tecnologie da parte dei corsisti, la costituzione di gruppi di collaborazione che vivono ben oltre i tempi, i modi e le necessità dell'evento corsuale, il trascinarsi indiretto in formazione continua di altri insegnanti che, in qualità di tutor d'istituto e docenti valutatori, sono costretti a confrontarsi con le caratteristiche delle nuove realtà formative, la forte probabilità che i docenti neo assunti possano riportare la loro esperienza di formazione anche nella pratica disciplinare, arricchendo le metodologie e vivacizzando il rapporto con i propri studenti attraverso l'utilizzo delle tante piattaforme disponibili on-line per usi scolastici. Un risultato importante a lungo termine è la costituzione di una cultura della rete in cui la pratica di lavoro on-line induca la capacità di esposizione al confronto e divenga bagaglio ordinario di ogni insegnante.
<b>ETTCAMPUS</b> (Scienter - Italia)	Nessuna descrizione completa è possibile a questo livello in quanto il progetto è tuttora in corso e alcune delle esperienze didattiche devono ancora essere concluse.
<b>FORTIC</b> (Università Roma Tre - Italia)	Il programma ForTIC ha coinvolto in tutta Italia circa 180.000 docenti per quanto riguarda l'obiettivo a), 15.000 docenti per l'obiettivo b), 5.000 docenti per l'obiettivo c) per un totale di 200.000 docenti su base nazionale. I risultati dei questionari di autovalutazione hanno mostrato un incremento significativo, "guadagno" nella terminologia del rapporto INVALSI, delle competenze relative agli obiettivi dell'attività di formazione. Un questionario somministrato un anno dopo il termine dei corsi ha anche mostrato una ricaduta positiva dei corsi sulla valutazione da parte dei docenti della validità delle TIC come strumenti per la didattica.
<b>PATENTE PER TIC PEDAGOGICHE</b> (Scienter - Italia)	Educazione secondaria superiore (studenti di età tra i 16-19 anni) 6.926 partecipanti – 70% di copertura
<b>DIDATTICA DELL'ITALIANO L2</b> (IRRE Toscana - Italia)	I docenti che hanno partecipato al corso hanno acquisito competenze utili per il proprio lavoro. Tali competenze possono essere certificate dall'Università per Stranieri di Siena. E' migliorata la capacità di organizzare un intervento didattico e di predisporre materiali per gli alunni stranieri. Fra i docenti referenti delle scuole partecipanti si sono stabilite varie forme di collaborazione e di scambio. Sono stati prodotti materiali didattici scaricabili dalle pagine Web del progetto. I docenti, in particolare della scuola secondaria di II grado, segnalano una diminuzione del tasso di ripetenza degli alunni stranieri nelle proprie scuole. Altri docenti hanno segnalato una maggiore efficacia dell'intervento educativo che ha portato, grazie alla formazione ricevuta, a diminuire le ore di intervento sui ragazzi (ore di intervento retribuite come



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

	<p>orario aggiuntivo).</p> <p>I docenti che hanno organizzato laboratori interculturali hanno registrato un maggior interesse delle famiglie straniere e un atteggiamento diverso dei bambini italiani verso i compagni stranieri. La soddisfazione è stata rilevata negli anni passati: attraverso la registrazione di un numero in costante aumento delle domande di partecipazione dalla registrazione della tenuta complessiva dei partecipanti</p> <p>A livello regionale è stato creato un vademecum per gli operatori dei centri territoriali permanenti (CTP) che costituisce un punto di riferimento per la programmazione degli interventi e per la verifica degli apprendimenti. Il Vademecum è stato realizzato in collaborazione con la rete dei CTP. Le pagine Web sono un punto di riferimento per i docenti di italiano per stranieri.</p>
<p><b>STILI DI VITA – LA SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE</b> (IRRE Toscana - Italia)</p>	<p>Le scuole che hanno partecipato alla formazione costituiscono una rete (Rete delle Scuole che Promuovono Salute). Gli obiettivi previsti dal progetto sono stati raggiunti.</p>
<p><b>FORMAZIONE DEI DOCENTI NELL'USO DELLE TIC</b> ("Valetio" High School Ios Cicladi - Grecia)</p>	<p>Formazione della comunità educativa sulle ICT. Sviluppo di software e contenuti digitali per scopi educativi e amministrativi (software educativi, sistemi informatici, risorse Internet). Modernizzazione di aree amministrative. Installazione e supporto di attrezzature di rete e computazionali nelle scuole. Inserimento delle ICT nel processo di insegnamento</p>
<p><b>FORMAZIONE DEI FORMATORI</b> (I.S.P.E.F. - Italia)</p>	<p>Il percorso è stato calibrato su un'avanzata fase di elaborazione psicopedagogia dei problemi relativi all'insegnamento-apprendimento, sulla progettazione delle iniziative scolastiche, in base alle esigenze ed ai bisogni e sul perseguimento di un miglioramento continuo del sistema scuola. Non si può parlare già di raggiungimento di risultati perché il progetto "Il formatore dei formatori" per sua stessa formulazione è un progetto in progress costituendo una pietra lanciata nello stagno e che produce effetti sul pelo dell'acqua con cerchi concentrici di diametro sempre maggiore. Ci si auspica, il raggiungimento, per l'insegnante di una "razionalità pratica" mediante la predisposizione di strumenti d'applicazione e controllo in relazione a criteri di efficienza-efficacia. Tale razionalizzazione va attuata con la progettazione, l'osservazione e l'intervento in itinere, la misurazione dei risultati per giungere alla tecnologia dell'insegnamento.</p>
<p><b>"FARE SCUOLA" – "PROVINCIA LABORATORIO" PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE</b> (I.S.P.E.F. - Italia)</p>	<p>Hanno aderito al progetto n.48 scuole: - Direzioni Didattiche n. 10 - Istituti Comprensivi n.2 - Scuole d' Istruzione Secondaria I grado n. 19 - Scuole d'Istruzione Secondaria II grado 17. L'adesione all'iniziativa è stata subordinata al coinvolgimento: - del Dirigente, - di 4-6 Docenti Referenti delle singole scuole - da un coinvolgimento sperimentale di 15-20 docenti della scuola coordinato dai Docenti Referenti con la supervisione degli Esperti e docenti dell'ISPEF - dall'adesione e sensibilizzazione da parte del Collegio Docenti della scuola all'Iniziativa mediante comunicazioni periodiche dei Docenti</p>



	<p>Referenti. Quindi gli attori coinvolti nel corso provinciale ISPEF sono stati circa 200 docenti suddivisi per ordine scolastico e per raggruppamento territoriale. I docenti di ogni ordine e grado coinvolti nella sperimentazione delle metodiche apprese durante il corso sono stati oltre 600. Si stima che siano stati raggiunti i seguenti risultati: 1) acquisizione della piena trasparenza nella valutazione scolastica; 2) aderenza della valutazione al vissuto degli allievi e agli obiettivi di sviluppo di abilità e competenze; 3) produzione da parte dei docenti partecipanti di motivate relazioni conclusive che, ripercorrendo l'iter del Progetto, hanno rielaborato in situazione i contenuti, oggetto di riflessione e di studio. Le sintesi conclusive sono state oggetto di valutazione da parte del team, coadiuvato dai dirigenti tutor</p>
<p><i>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLA FACILITAZIONE DI PROCESSO</i> (esperto MPI - Italia)</p>	<p>I destinatari dell'iniziativa sono 58 docenti di scuola secondaria di secondo grado degli istituti regionali di 18 regioni italiane. Detti docenti in servizio presso gli IRRE non avevano precedenti esperienze di conduzione di laboratori GOPP, anche se alcuni avevano competenze sulla conduzione di gruppi</p> <p>Le modalità organizzative della formazione prevedevano che ad una fase iniziale nel mese di ottobre seguisse nei mesi di novembre-dicembre la partecipazione dei docenti formati, in qualità di osservatori attivi, a 18 laboratori GOPP ciascuno con i dirigenti scolastici di 12 scuole per ogni regione tenuti dagli esperti del MIUR. A questa fase seguiva quella operativa all'interno delle scuole quindi un seminario di formazione nel mese di marzo all'utilizzo della metodologia GOPP per la valutazione intermedia ed infine un seminario di un giorno nel mese di maggio all'utilizzo della metodologia GOPP per la valutazione finale di un progetto. Tutte le fasi sono state realizzate nei tempi previsti ed i risultati raggiunti a livello quantitativo sono quelli preventivati. I facilitatori hanno riportato elementi positivi dalla attività e nessuno ha segnalato difficoltà impossibili a superare con la professionalità acquisita. La disamina dei progetti che ciascun IRRE invierà alla fine di giugno permetterà di confermare la validità dei risultati raggiunti che in sede di seminari e di monitoraggio di processo sono apparsi del tutto positivi.</p>
<p><i>STAGE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE</i> (SIREAS - Belgio)</p>	<p>L'indagine elaborata dalla CERESIS ha messo in evidenza il grado di soddisfazione degli insegnanti di educazione fisica in riferimento alla formazione nel corso della loro carriera, che oltrepassa di molto quello dei loro colleghi di altre discipline. All'epoca in cui niente li obbligava a parteciparvi, il 95% degli insegnanti intervistati, dichiarava di aver partecipato ad una formazione permanente del CUFOCEP. Successiva agli insegnanti intervistati, la soddisfazione riguardava soprattutto la corrispondenza tra formazione e la realtà della classe. I professori di educazione fisica dell'istruzione secondaria delle scuole cattoliche, a tutti i livelli di anzianità di servizio. Ci sono circa 1.100 partecipanti per anno sui 1500 professori di educazione fisica della scuola secondaria in questa rete scolastica.</p>
<p><i>"PORTA APERTA" LEZIONE</i></p>	<p>Questo tipo di iniziativa è smolto facile da realizzare- la preparazione non richiede molto tempo, il numero dei partecipanti non è elevato</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<b>DIMOSTRATIVA</b> (Professional School of Fashion Design - Bulgaria)	(un insegnante ed una classe) e non richiede finanziamenti particolari. I partecipanti (altri insegnanti) possono usare immediatamente le nuove esperienze apprese, nel loro lavoro.
<b>DIDATTICHE DELL'ARTE</b> ("Valetio" High School Ios Cicladi - Grecia)	Successo ottenuto nella formazione di un numero elevato di insegnanti di arte e disegno a livello nazionale. Pubblicazione dei risultati in riviste specializzate nel campo dell'educazione.
<b>INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA/ INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA IN SERVIZIO /FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE 2004 - 2005</b> (Istituto di Educazione Scientifica ICE - Spagna)	14.415 insegnanti formati. Lo sviluppo della formazione degli insegnanti è stato condotto durante il periodo 2004-2005. ha avuto impatto a livello locale, regionale e nazionale. I cambiamenti non riguardano solo le pratiche didattiche ma anche quelle istituzionali. L'aggiornamento degli insegnanti è su entrambi i fronti, l'area della formazione e quella della pratica e didattiche dell'insegnamento. Le azioni formative sviluppate hanno avuto impatto a livello istituzionale. La ragione è che questi si applicano ai progetti nelle loro istituzioni educative. La valutazione dell'impatto è misurata da un lato dalla quantità di persone che annualmente si iscrive a queste attività di formazione per insegnanti, dall'altra dalla crescente domanda di queste attività di formazione con diverse modalità: didattica a distanza, all'interno delle università ed una mista.
<b>DIDATTICA DI MATEMATICA E SCIENZE</b> (Lycée Theoretique "Neagoe Basarab"-Romania)	Preparazione e certificazione dei docenti per l'insegnamento pre-universitario, acquisizione delle conoscenze.
<b>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU HIV/AIDS NEI DISTRETTI DI VALCEA E CALARASI</b> (Scuola Nr. 1 - Romania)	A livello locale: conoscere le azioni per la prevenzione della trasmissione del HIV, ed anche le azioni per la protezione delle persone infette. A livello personale: miglioramento sostanziale del livello di conoscenza riguardo l'AIDS.
<b>PROGRAMMA DI RATIFICAZIONE DEL CURRICOLO</b> ( "Scuola Superiore Neagoe Basarab" - Romania)	L'Ente di Formazione Docente e l'Ispettorato Nazionale Scolastico certificano in ogni ambito dei 40-50 tipi di insegnamento, principalmente per la pianificazione dei programmi di corsi opzionali e per le competenze informali nel campo della pianificazione stabilita dal calendario.
<b>MANAGEMENT PER L'EDUCAZIONE</b> (Groupe Scolaire "Nicolae Bălcescu" - Romania)	Preparazione e certificazione della formazione per la gestione dei docenti -acquisizione delle conoscenze.
<b>I DIRITTI DELL'UOMO</b> (L'Ecole 2, Oltenița, - Romania)	Presentazione delle attività in riferimento al corso.
<b>TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E</b>	Gli insegnanti che hanno seguito questo corso di formazione hanno perfezionato le loro competenze legate ai moderni metodi di



<p><b>DELLA COMUNICAZIONE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi -Romania)</p>	<p>comunicazione, indispensabili per lo sviluppo di un procedimento di insegnamento di livello europeo. Durante l'anno scolastico 2005-2006, la X B (liceo) ha ottenuto dei buoni risultati e risultati molto buoni anche nella maggior parte delle discipline. Durante il secondo trimestre, dopo quattro settimane di corso i risultati sono stati meno favorevoli. Il consiglio di classe ha elaborato e proposto un progetto per migliorare i risultati. Qualche insegnante ha partecipato ai corsi di formazione permanente durante il 2004-2006. Tra le attività svolte all'interno del progetto ci sono state :  <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ avviamento di attività scolastiche che hanno visto il coinvolgimento degli studenti che si sono assunti delle responsabilità</li> <li>➤ mantenimento di un rapporto permanente con i genitori degli alunni</li> <li>➤ mantenimento dell'attenzione degli studenti per realizzare e rispettare un coerente programma di lavoro</li> <li>➤ utilizzazione di metodi di lavoro interattivi</li> <li>➤ utilizzazione di metodi di lavoro differenziati rispetto alle capacità degli studenti</li> <li>➤ sviluppo della motivazione negli studenti.</li> </ul> Dopo due mesi di corso si sono analizzati i risultati scolastici e si è constatato un progresso nella maggior parte delle discipline.</p>
<p><b>FORMAZIONE CONTINUA DI INSEGNANTI DI LINGUE E LETTERATURA RUMENA</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi - Romania)</p>	<p>Gli insegnanti che hanno seguito questi corsi di formazione hanno perfezionato le loro competenze legate ai moderni metodi di insegnamento, indispensabili per lo sviluppo di una professionalità docente a livello europeo.</p>
<p><b>PROGETTAZIONE COOPERATIVA</b> (“N.Titulescu” College - Romania)</p>	<p>I risultati dei Casi di Studio analizzati/selezionati tra 10 casi per sceglierne due.</p>

## SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA

<p><b>ATLAS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Atlas coinvolge 1200 scuole e organizzazioni giovanili provenienti da 21 paesi dell'America Latina, Portogallo e Spagna che collaborano per creare un multi database di prodotti culturali, create da gruppi di giovani dai 6 ai 17 anni, come risultato di ciò che hanno appreso. Il progetto avrà, prevedibilmente, un forte impatto. In primo luogo come conferma di un modello di successo per l'inserimento delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nell'ambiente scolastico in vista della sua promozione come esperienza ripetibile e universalizzabile. Impatto, in secondo luogo come intervento valido per</p>
---	--



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

	<p>la promozione dell'uguaglianza, inclusione sociale e sviluppo personale degli alunni e dei docenti. Altro forte impatto in quanto ATLAS permette di sostenere e rafforzare, partendo dalle esperienze di ogni membro dell'associazione e tra collaboratori, una rete di reti a livello latinoamericano ed europeo con gli stessi obiettivi di promozione di uso delle TIC per migliorare l'educazione. Altro forte impatto prevedibile si avrà sul fronte dell'apporto di ATLAS nell'introduzione di un nuovo paradigma educativo e di approcci pedagogici innovativi (nei quali l'alunno costruisce la conoscenza insieme agli altri compagni e al docente, a differenza dell'approccio classico dove la conoscenza è trasmessa dall'alto verso il basso, in forma verticale dove il docente è l'unico protagonista; un approccio innovativo dove si promuove l'apprendimento sociale di fronte all'apprendimento individuale classico, un approccio nel quale si instaura una dinamica competitiva imperante).</p>
<p><b>FORMAZIONE MANAGERIALE PER DOCENTI</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>I corsi hanno riguardato nelle diverse edizioni qualche migliaio di docenti in tutta Italia, un numero poco significativo in termini relativi se rapportato al complesso dei docenti italiani ma rilevante considerando che buona parte dei corsisti erano collaboratori del Dirigente Scolastico o funzione strumentale del POF.</p>
<p><b>E-MUSICNET</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>L'iniziativa è stata avviata sperimentalmente in 9 province, ed altrettanti istituti. Nell'ultimo anno sono stati attivati altri 7 laboratori in altre cinque province, e 30 nuove richieste sono in corso di approvazione. Gli istituti attuatori sono in prevalenza Centri risorse per la Dispersione Scolastica e, quali centri con questa vocazione, operano in rete con altre scuole, centri di formazione, associazioni ed enti culturali, per l'uso di spazi, risorse e opportunità formative modulate sui bisogni dei giovani del territorio</p>
<p><b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI</b> (Scuola ITI L'Aquila - Italia)</p>	<p>La significatività e la rilevanza sono cambiate nell'arco di tempo dell'esperienza; l'attenzione si è spostata nel tempo da problemi organizzativi e tecnologici ad impegni di livello sempre più concettuale, di metodologia, di apprendimenti, di correttezza certificativa.</p> <p>A distanza di cinque anni, il dibattito sulla attività di formazione per neoassunti ha coinvolto il sistema scolastico in maniera capillare, assumendo la rilevanza di un trascinarsi della organizzazione intera ed innovando il modo di fare formazione continua di massa, attraverso la cura dell'esperienza del singolo.</p>
<p><b>ETTCAMPUS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Poche iniziative dedicate alla formazione degli insegnanti posseggono una dimensione europea, deve essere evidenziato il fatto che un altro elemento innovativo di TTCampus è sicuramente relazionato alle sue caratteristiche trans nazionali: eTT campus è internazionale: così come le attività di apprendimento attraversano i confini. Inoltre le esperienze organizzative e metodologiche di vari paesi dell'Unione sono integrate attraverso il coinvolgimento attivo di altri network europei (EifEL, EDEN, ecc.) nella fase di sviluppo, così come nella successiva fase di implementazione del campus eTT. Il campus eTT è intergenerazionale, permettendo lo scambio di esperienze di educazione e formazione iniziale e continuata dei professionisti e degli studenti universitari che seguono una carriera di formatore o insegnante: eTT</p>



	campus è interculturale. Il progetto si basa su un partenariato robusto e ben articolato, saranno coinvolti il network nazionale TT, così come altri membri ed attori di network. Il partenariato è stato composto facendo affidamento ai principi di rappresentazione delle diverse culture e modelli europei nell'ambito dell'e-Learning e della formazione degli insegnanti, della sostenibilità istituzionale, organizzativa, didattica, tecnologica ed economica.
<b>FORTIC</b> (Università Roma Tre - Italia)	L'esperienza di formazione ha coinvolto circa 200.000 docenti cioè un quarto del corpo docente nazionale ed ha rappresentato la più estesa esperienza di formazione realizzata dal MIUR nell'ultimo decennio. I destinatari hanno manifestato un elevato livello di soddisfazione nei confronti del corso ed hanno acquisito in larga misura le competenze obiettivo dei corsi come è stato rilevato dai risultati del monitoraggio effettuato dall'INVALSI. Non è stato tuttavia possibile rilevare una ricaduta diretta sugli studenti perché i partecipanti non erano legati a specifiche realtà scolastiche ma distribuiti su tutto il territorio nazionale
<b>PATENTE PER TIC PEDAGOGICHE</b> (Scienter - Italia)	L'intera iniziativa si è rivelata sufficientemente robusta per essere utilizzata non solo a livello nazionale tra diversi gruppi di insegnanti, ma anche a livello internazionale. Attualmente la patente è stata promossa per essere valida nei seguenti paesi: Danimarca; Norvegia, Islanda, Grecia, Ungheria, Italia, Tasmania, Ghana, Camerun, Uganda, Regno Unito. Interessi recenti riguardano la Lituania, Spagna, Germania e Malesia.
<b>DIDATTICA DELL'ITALIANO L2</b> (IRRE Toscana - Italia)	Miglioramento della qualità del processo di insegnamento apprendimento. Diminuzione nelle scuole del tasso di ripetenza degli alunni stranieri. Definizione di procedure condivise per l'accoglienza degli alunni e per il successo scolastico. L'impatto è stato rilevato attraverso le testimonianze e le notizie riportate dagli ex corsisti o a voce o tramite e-mail; in alcuni casi l'impatto è rilevabile dai verbali di incontri. Sono stati considerati: Il numero degli studenti stranieri che dopo un intervento di sostegno linguistico sono stati respinti. La predisposizione di protocolli di accoglienza e di pratiche per l'insegnamento apprendimento. L'attivazione di iniziative a sostegno degli alunni stranieri
<b>STILI DI VITA - LA SCUOLA PROMOTTRICE DI SALUTE</b> (IRRE Toscana - Italia)	Elemento di buona pratica del percorso di formazione, da segnalare, è la scansione metodologica che ha previsto una prima fase a carattere teorico, una fase intermedia di tipo laboratoriale o più spiccatamente operativa ed una fase esperienziale in situazione (campus).
<b>FORMAZIONE DEI DOCENTI NELL'USO DELLE TIC</b> (“Valetio” High School Ios Cicladi - Grecia)	Formazione e certificazione di 76.000 docenti dell'educazione primaria e secondaria e acquisizione della conoscenza e delle capacità di base nell'uso delle ICT.
<b>FORMAZIONE DEI FORMATORI</b> (I.S.P.E.F. - Italia)	La buona pratica è caratterizzata da un numero significativo di Formatori all'interno di un contesto distrettuale e provinciale in maniera che si formi gruppo di riferimento e di coordinamento, capace di coagulare intorno a sé progetti innovativi, sperimentazioni didattiche, ricerche psicopedagogiche, realizzando in quel contesto una



"Dispersione Scolastica Addio"  
La professionalità docente per garantire il successo scolastico

	comunità di pratica in rete con esperienze e studi a livello regionale, nazionale ed europeo.
<b>"FARE SCUOLA" – "PROVINCIA LABORATORIO" PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE</b> (I.S.P.E.F. - Italia)	La buona pratica ha avuto una ricaduta positiva sull'attività delle scuole coinvolte spesso contribuendo ad innovare i processi di formazione, le azioni di valutazione e di organizzazione e i modelli di approccio, di lettura e di interpretazione della realtà. In alcuni casi ha stimolato la formazione di reti e di partneriati sia sul piano locale con scuole, associazioni, Comune, Provincia (Misura 1.4L) sia su quello regionale (POR formazione) sia su quello nazionale (formazione superiore con Fondi CIPE). A livello micro: impatto sui destinatari/partecipanti, studenti, scuole, etc.
<b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLA FACILITAZIONE DI PROCESSO</b> (esperto MPI - Italia)	E' la prima volta che si è effettuata una formazione dei docenti alla facilitazione di processo a livello di sistema e quindi in tutte le regioni italiane. L'incontro con la metodologia GOPP e la conseguente possibilità di redigere un progetto in tempi brevi ha costituito un elemento innovativo producendo un impatto rilevante a livello nazionale. La pubblicazione del Ministero di fine febbraio in cui si è riportato quanto effettuato in termini di formazione è stata distribuita e diffusa a livello di IRRE ed è stata accolta in modo positivo da tutti gli operatori scolastici. A livello di partecipante il grado di soddisfazione per l'ampliamento della propria professionalità è ampiamente dimostrato dal rispetto dei tempi e dei programmi, dal livello alto di partecipazione ai seminari, dalla qualità della documentazione prodotta e dall'interesse allo sviluppo ulteriore del progetto. I facilitatori riportano anche il fatto che la metodologia GOPP ha incontrato grandi apprezzamenti all'interno delle scuole sia da parte dei docenti partecipanti ai laboratori sia e soprattutto da parte degli studenti che per la prima volta si sono confrontati con gli altri attori-chiave ed hanno potuto partecipare concretamente alla realizzazione di un progetto che li riguarda da vicino.
<b>STAGE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE</b> (SIREAS - Belgio)	Gli stage pluridisciplinari del CUFOCEP hanno avuto un impatto notevole a livello nazionale, essi sono stati la base per la riformulazione dei programmi ministeriali di educazione fisica in riferimento alla scuola cattolica in Belgio e hanno contribuito allo stesso tempo alla ridefinizione dei programmi di formazione iniziale dei docenti di educazione fisica. Dopo lo stage del 1999 è stata condotta un'indagine, successiva all'invio, da parte di un gruppo di partecipanti, di 445 questionari debitamente completati su 1000 questionari. Questo questionario verteva sulla fattibilità di reinvestimento delle esperienze di apprendimento: 89,6% degli insegnanti affermava di avere reinvestito quanto appreso nel corso dell'anno, in riferimento all'una o l'altra attività principale o complementare che avevano seguito nel 1999. Questa impressione, tutto sommato intensa, diminuisce leggermente in relazione all'anzianità di servizio dei partecipanti (più del 95% tra i giovani insegnanti e l'85% tra i più anziani). Le traslazioni realizzate sono per lo più delle traslazioni relative ai contenuti. Gli ostacoli attinenti il reinvestimento sono soprattutto imputabili a delle condizioni



	<p>materiali insufficienti o a dei contenuti mal controllati.</p> <p>Per ciò che riguarda l'impressione sulla motivazione degli insegnanti e sulla loro scelta pedagogica, 88% degli insegnanti attribuisce allo stage centralizzato una valutazione relativamente importante (4 su 6 su una scala da 1 a 6), sulle loro scelte pedagogiche nel corso della loro carriera e l'84,3% fa lo stesso in riferimento alla motivazione per la scelta della loro professione.</p> <p>Si constata, tuttavia, che permanendo delle proporzioni elevate, la valutazione sulle scelte pedagogiche degli insegnanti varia in relazione al tipo di scuola in cui essi lavorano, con un impatto meno forte nell'insegnamento professionale, e più alto nell'insegnamento generico.</p>
<p><b>"PORTA APERTA"</b> <b>LEZIONE DIMOSTRATIVA</b> (Professional School of Fashion Design - Bulgaria)</p>	<p>Alla lezione iniziale "open-door" (= "porta aperta") prendono parte insegnanti da tutte le regioni e città- qui infatti si trova l'impatto a livello locale. Per un breve periodo gli insegnanti e gli studenti ricevono nuove idee ed esperienze per il lavoro. La brochure scritta, dove viene riportato lo sviluppo metodologico della lezione, viene fornita agli altri insegnanti come documento utile. Vi sono due modi per misurare l'impatto: uno è il sondaggio tra i partecipanti e la relazione dell'ispettore per l'Ispettorato Regionale. L'altro modo è di far emergere i risultati della lezione e tenerli presente per le successive lezioni "open-door".</p>
<p><b>DIDATTICHE DELL'ARTE</b> (“Valetio” High School Ios Cicladi - Grecia)</p>	<p>Formazione di un numero consistente di insegnanti di educazione artistica a livello nazionale. A livello local: applicazione delle conoscenze acquisite nella classe. Creazione di un atelier artistico alla scuola superiore Valetio al quale hanno preso parte molti studenti.</p>
<p><b>INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA/ INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA IN SERVIZIO /FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE 2004 - 2005</b> (Istituto di Educazione Scientifica ICE - Spagna)</p>	<p>La validità dell'esperienza è espressa attraverso la buona pratica dell'insegnamento, perché: *le attività formative nascono da realtà educative e problemi specifici. *le azioni formative permettono di soddisfare i bisogni degli insegnanti, rispettando la diversità e la complessità della realtà didattica. Ecco perché i contenuti e le attività sono adeguate alle situazioni didattiche. *lo sviluppo di competenze professionali permettono miglioramenti nelle pratiche di istituzionali di insegnamento. *viene sviluppato il un contesto dinamico e dialogico, permettendo una ricostruzione della conoscenza tra i formatori e gli insegnanti formati. Ciò promuove una conoscenza collettiva in una cornice collaborativa e di crescita. * implica una crescita professionale e personale ad un livello interattivo ed intuitivo.</p>
<p><b>DIDATTICA DI MATEMATICA E SCIENZE</b> (Lycée Theoretique “Neagoe Basarab”- Romania)</p>	<p>Ad un livello macro :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la preparazione nazionale dei professori per le scienze in tutto il paese;</li> <li>➤ sviluppare le competenze di utilizzo dei computer per la redazione del materiale.</li> </ul> <p>Ad un livello micro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Utilizzazione di internet per la ricerca del materiale,</li> <li>➤ Introduzione delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione nel processo di apprendimento.</li> </ul>
<p><b>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU HIV/AIDS NEI DISTRETTI DI VALCEA</b></p>	<p>Assimilazione ad un livello qualitativo alto di conoscenza e azioni pratiche riguardo l'impatto personale e sociale dell'HIV/AIDS, con ampie possibilità di trasferirle agli allievi/studenti</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>E CALARASI</b> (Scuola Nr. 1 - Romania)</p>	
<p><b>PROGRAMMA DI RATIFICAZIONE DEL CURRICOLO</b> ( "Scuola Superiore Neagoe Basarab" - Romania)</p>	<p>Il miglioramento del Sistema Scolastico Rumeno con elementi essenziali di Educazione Europea. L'applicazione delle metodologie formative nell'insegnamento da parte di tutti gli insegnanti nelle diverse materie della scuola superiore.</p>
<p><b>MANAGEMENT PER L'EDUCAZIONE</b> (Groupe Scolaire "Nicolae Bălcescu" - Romania)</p>	<p>Impatto a livello macro :                  ➤ la preparazione nazionale dei direttori per la dirigenza;                  A livello micro:                  ➤ competenze sul computer per la redazione del materiale,                  ➤ Tecnologie di Informazione e Comunicazione per l'utilizzazione di internet.</p>
<p><b>I DIRITTI DELL'UOMO</b> (L'Ecole 2, Oltenița, - Romania)</p>	<p>Coerenza di attività a livello teorico, a livello di esperienza.</p>
<p><b>TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi -Romania)</p>	<p>Ad un livello macro :                  ➤ Favorire le relazioni della scuola con i diversi agenti sociali, economici, comunitari, culturali, politici, etc                  ➤ Rapportare il sistema di insegnamento alle problematiche socioeconomiche                  ➤ L'adattamento al cambiamento socioculturale specifico della società informatizzata.                  Ad un livello micro :                  ➤ Coinvolgere un ampio numero di insegnanti nelle azioni per prepararli a raggiungere il successo.</p>
<p><b>FORMAZIONE CONTINUA DI INSEGNANTI DI LINGUE E LETTERATURA RUMENA</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi - Romania)</p>	<p>Favorire le relazioni della scuola con i diversi agenti sociali, economici, comunitari, culturali, politici, etc                  Rapportare il sistema di insegnamento alle problematiche socioeconomiche                  Gli obiettivi educativi sono centrati sull'evoluzione cognitiva, affettiva e di comportamento e non solamente sui contenuti. Si sollecita l'apporto degli specialisti del settore per prendere coscienza, prevenire e trattare, attraverso delle strategie psicopedagogiche particolari, i casi di insuccesso e presentare le modalità di espletamento che conducano al successo scolastico.                  Coinvolgere un ampio numero di insegnanti nelle azioni per prepararli a raggiungere il successo.</p>
<p><b>PROGETTAZIONE COOPERATIVA</b> ( "N.Titulescu" College - Romania)</p>	<p>Casi di successo scolastico sono stati scelti analizzando schede personali e curriculum vitae.</p>



## INNOVAZIONE PRODOTTA

<p><b>ATLAS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Il progetto ATLAS segue 10 criteri che permettono di riconoscere, apprezzare, e rispettare le diversità dei paesi di lingua spagnola, catalana e portoghese. Questi criteri sono: Team, Connettività, Formazione con contenuto, Network Umano Virtuale, Costruttivismo, Motivazione, Intoduzione delle Tecnologie della Comunicazione dell'Informazione nel campo dell'educazione, Innovazione, Modello originale formazione-azione, Network dei tutor, Network delle scuole, Un progetto per tutti.</p>
<p><b>FORMAZIONE MANAGERIALE PER DOCENTI</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>La formazione proposta è innovativa non per la metodologia ma per i contenuti che hanno riguardato elementi di diritto amministrativo, gestione delle organizzazione e delle risorse umane, l'autovalutazione della scuola e la valutazione di sistema, tutti aspetti quasi completamente assenti nell'offerta formativa per i docenti pur essendo esplicitamente richiesti dal comma 1 punto g) dell'art. 5 della legge Moratti 28 marzo 2003, n. 53. Rappresenta un'esperienza unica nell'offerta formativa italiana rivolta ai docenti per quanto attiene lo sviluppo di competenze gestionali ed organizzative per l'ampiezza e la profondità dei contenuti della formazione e per la qualità dei materiali originali resi disponibili, realizzati da esperti della ANP, associazione sindacale e professionale cui aderisce più della metà dei dirigenti scolastici italiani</p>
<p><b>E-MUSICNET</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>Questa esperienza ha permesso, inoltre e in più, di promuovere, saperi, conoscenze e una nuova idea di crescita, che pensiamo sia necessario la scuola debba promuovere, anche alla luce dei mutamenti delle nostre condizioni sia psicologiche che storiche. Attraverso questa pratica abbiamo tentato di trasferire ai ragazzi un tipo di conoscenza che permetta una visione integrata dei processi. Abbiamo preposto un metodo di lavoro che obbliga e, dunque, insegna ad affrontare le incertezze. Una pratica le cui modalità e strategie permettono di affrontare i rischi (mettersi in gioco), l'inatteso (il nostro progetto creativo), l'incerto (la qualità del risultato). Abbiamo inteso, attraverso una pratica che cresce e si consolida nel lavoro di gruppo e, nello scambio in rete tra comunità di pari, insegnare l'importanza della comprensione, come mezzo e fine della comunicazione umana,</p>
<p><b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI</b> (Scuola ITI L'Aquila - Italia)</p>	<p>L'innovazione riguarda il contesto, il ruolo delle tecnologie, la risposta della organizzazione, la modalità di assolvere un obbligo formativo, la metodologia formativa stessa. Si è passati da un corso completamente frontale, organizzato diversamente da città a città, diversamente arricchito da contributi esterni e da materiali di riferimento ad una formazione che induce all'utilizzo di continue interazioni on-line, ad un confronto diretto con grandi numeri, ad una assunzione di responsabilità rispetto alla propria formazione. L'innovazione prodotta si sta confrontando, ora, con la necessità di continui adattamenti migliorativi, come il coinvolgimento più diretto nella formazione blended della scuola sede di servizio, fin dal primo mese di ruolo e per tutto l'arco dell'anno scolastico. In tal</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

	modo la formazione dei neo-assunti diventerà parte integrante dell'esperienza professionale con la propria classe e del confronto finale con la Commissione di valutazione, spesso con esperienze molto lontane dalla formazione on-line. Questa è una prossima meta innovativa.
<b>ETTCAMPUS</b> (Scienter - Italia)	Il progetto ha una componente altamente sperimentale ed innovativo relazionale, per esempio, all'uso dei blog, software wiki all'interno di un ambiente didattico basato sul software open source. Queste soluzioni innovative di e-learning sono state testate e sperimentate.
<b>FORTIC</b> (Università Roma Tre - Italia)	L'esperienza di formazione organizzata dal MIUR ha diffuso le competenze di base necessarie per utilizzare le TIC nella didattica tra la maggior parte dei docenti delle scuole italiane, creando un forte supporto per una didattica sempre più innovativa e coinvolgente
<b>PATENTE PER TIC PEDAGOGICHE</b> (Scienter - Italia)	Il Diploma di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ad uso Pedagogico è stato uno dei primi casi di approccio didattico misto in Danimarca. La Diploma per TIC pedagogiche è il primo esempio nella formazione in-service di un'attività/ corso sviluppato a livello centrale che è distribuito regionalmente e localmente attraverso una serie di fornitori di corsi.
<b>DIDATTICA DELL'ITALIANO L2</b> (IRRE Toscana - Italia)	Rispetto ad altre esperienze di formazione sulla didattica dell'italiano a stranieri può essere considerato innovativo l'alto spazio dedicato al lavoro di gruppo, che ha coinvolto i docenti rendendoli protagonisti del proprio percorso di apprendimento, alla produzione di materiali didattici e l'uso del forum come aula virtuale
<b>STILI DI VITA – LA SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE</b> (IRRE Toscana - Italia)	Gli elementi innovativi che il progetto ha promosso sono stati: relativi alle competenze soggettive dei docenti; rispetto al contesto scolastico-organizzativo; rispetto alle relazioni docenti-studenti.
<b>FORMAZIONE DEI DOCENTI NELL'USO DELLE TIC</b> (“Valetio” High School Ios Cicladi - Grecia)	Uso di tecnologie: Nuove Tecnologie, fondamento/base del progetto Metodologie e processi: fase A: processo di formazione, fase B: valutazione, fase C: certificazione Organizzazione: coordinazione di tutti gli attori coinvolti: centri di formazione, centri di certificazione.
<b>FORMATORE DEI FORMATORI</b> (I.S.P.E.F. - Italia)	Uno degli elementi innovativi proposti dal percorso formativo è stato senz'altro quello di produrre risultati scientifici, misurabili e confrontabili. Di rilievo anche l'imparare le competenze:  - <i>apprendere dall'esperienza</i> (concettualizzazione astratta, riflessione, esperienza concreta, riflessione);  - <i>apprendere dagli altri</i> (modello concettuale, pratica, supporto degli altri, sperimentazione);  - <i>apprendere ad apprendere</i> (modello concettuale, studio, pratica, autovalutazione).
<b>“FARE SCUOLA” – “PROVINCIA LABORATORIO” PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA</b>	Un elemento innovativo forte di questa iniziativa consiste nell'aver introdotto nella professionalità docente la componente di facilitazione di processo e di progettazione, che pur essendo teoricamente patrimonio della professione, ha difficoltà ad essere evidenziata sul campo. Altro elemento importante è quello della considerazione che la



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>PROFESSIONALITÀ DOCENTE</b> (I.S.P.E.F. - Italia)</p>	<p>multiattorialità e la partecipazione attiva dei beneficiari di un progetto didattico sono essenziali per garantire la riuscita di un progetto e per uscire dall'autoreferenzialità a cui molto spesso porta la solitudine della professione. Altro elemento essenziale è quello di aver fatto applicare sul campo quanto è stato organizzato nei seminari di formazione, avendo come possibilità di riscontro della propria azione il feedback dai protagonisti di un laboratorio attivato in ciascun istituto scolastico</p>
<p><b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLA FACILITAZIONE DI PROCESSO</b> (esperto MPI - Italia)</p>	<p>Un elemento innovativo forte di questa iniziativa consiste nell'aver introdotto nella professionalità docente la componente di facilitazione di processo e di progettazione, che pur essendo teoricamente patrimonio della professione, ha difficoltà ad essere evidenziata sul campo.</p> <p>La buona pratica segnalata rappresenta una novità importante nel mondo scolastico perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. fa partire dai problemi presenti in una realtà e consente in tempi limitati di giungere ad un progetto di intervento per superare detti problemi;</li> <li>2. permette di affrontare un tema in modo integrato e quindi da più punti di vista arricchendo la soluzione dei problemi con gli elementi emergenti dalla diversità di approccio;</li> <li>3. consente ad un docente di avere gli elementi per progettare le proprie azioni considerando gli allievi come risorsa importante all'interno di questa;</li> <li>4. permette di ridefinire i rapporti tra docenti in maniera positiva in quanto si opera nella stessa comunità per risolvere problemi comuni a questa realtà</li> <li>5. consente di avere in maniera sintetica elementi di valutazione delle azioni di progetto definendo azioni correttive allo stesso per il raggiungimento dello scopo.</li> </ol>
<p><b>STAGE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE</b> (SIREAS - Belgio)</p>	<p>L'innovazione è insita nella filosofia stessa del concetto di programmi: 25 % di nuove attività ogni anno per garantire un adattamento costante ai bisogni e alle aspirazioni dei giovani, sia novità in riferimento alla formazione iniziale, sia pratiche e metodi nuovi nei contenuti classici.</p>
<p><b>"PORTA APERTA" LEZIONE DIMOSTRATIVA</b> (Professional School of Fashion Design - Bulgaria)</p>	<p>Generalmente nella scuola, le lezioni sono ascoltate soltanto dagli studenti e dell'insegnante, così tutto il successo o il fallimento dell'azione educativa dell'insegnante rimane nella classe.</p> <p>La lezione "open-door" (= "porta aperta") pone un limite a questo modello e rende trasparente il lavoro dell'insegnante.</p> <p>Per tutti i partecipanti questo tipo di lezione è generatore di nuove idee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per metodi didattici,</li> <li>- per le relazioni tra l'insegnante e gli studenti e tra gli stessi studenti.</li> </ul>
<p><b>DIDATTICHE DELL'ARTE</b> (“Valetio” High School Ios Cicladi - Grecia)</p>	<p>Workshops, discussioni aperte, confronto realistico sui vari casi concreti, dibattiti, diverse metodologie</p>
<p><b>INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA/ INSEGNANTI DI</b></p>	<p>Riguardo il trasferimento dei contenuti della formazione agli insegnanti, possiamo affermare che questi sono stati incorporati nei curricula e nella pratica dell'insegnamento professionale. Ciò possiede</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>SCUOLA SECONDARIA IN SERVIZIO /FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE 2004 - 2005</b> (Istituto di Educazione Scientifica ICE - Spagna)</p>	<p>un impatto positivo sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. L'aspetto di coerenza è riscontrato nei contenuti formativi per gli insegnanti che arrivano da: _ Necessità formative espresse dagli insegnanti dalle istituzioni. Indicatore della coerenza tra le necessità dei docenti e le azioni formative. _ Piani d'Azione dalle istituzioni incaricate. Riguardo l'efficienza, consideriamo che il Piano formativo sviluppato soddisfa gli obiettivi e le necessità sociali, istituzionali e personali stabilite. Comunque siamo coscienti che il processo di trasferimento sia complesso da analizzare data la dimensione personale coinvolta. Riguardo alla sostenibilità, possiamo concludere che le azioni hanno un processo continuo e sistematico, che conta sul supporto universitario e dell'istruzione secondaria.</p>
<p><b>DIDATTICA DI MATEMATICA E SCIENZE</b> (Lycée Theoretique "Neagoe Basarab"- Romania)</p>	<p>Innovazione prodotta nel: a) contesto previsto: strategie di integrazione delle metodologie nella scuola rumena; b) "gruppo chiave": docenti che operano nel campo dell'insegnamento pre universitario; c) sistema di istruzione di riferimento: sistema di istruzione rumeno per l'insegnamento pre universitario; d) utilizzazione delle T.I.C. tra i docenti.</p>
<p><b>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU HIV/AIDS NEI DISTRETTI DI VALCEA E CALARASI</b> (Scuola Nr. 1 - Romania)</p>	<p>Il nuovo aspetto di queste sessioni intensive di informazioni e di l'HIV/AIDS è rappresentato attraverso una valida struttura di conoscenze ed una presentazione di queste diversificata e attrattiva, fatto che ha reso possibile un'apprendimento dalla massima efficienza.</p>
<p><b>PROGRAMMA DI RATIFICAZIONE DEL CURRICOLO</b> ( "Scuola Superiore Neagoe Basarab" - Romania)</p>	<p>I risultati raggiunti dagli insegnanti ai corsi di formazione, possono portare nuovi contributi alla diversificazione dell'insegnamento e dei metodi di valutazione.</p>
<p><b>MANAGEMENT PER L'EDUCAZIONE</b> (Groupe Scolaire "Nicolae Bălcescu" - Romania)</p>	<p>Innovazione in Metodi e Procedimenti: ▪ fase A: formazione ▪ fase B : valutazione fase C : certificazione- organizzazione – coordinamento degli attori chiave - centro di preparazione dipartimentale.</p>
<p><b>I DIRITTI DELL'UOMO</b> (L'Ecole 2, Oltenița, - Romania)</p>	<p>Sensibilizzazione degli studenti in riferimento ai diversi problemi politici dei rifugiati ed, in generale, dei diritti fondamentali dell'umanità.</p>
<p><b>TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi -Romania)</p>	<p>Il sistema scolastico rumeno ha la capacità di scegliere ed utilizzare i metodi migliori rivolti alla motivazione e al comportamento degli alunni per creare un mezzo educativo in cui venga incoraggiata l'interazione sociale positiva, la motivazione intrinseca e il coinvolgimento dello studente nell'atto di apprendimento, sostenendo così il suo successo scolastico.</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>FORMAZIONE CONTINUA</b>            <i>DI</i> <b>INSEGNANTI</b>        <i>DI</i> <b>LINGUE</b>                <i>E</i> <b>LETTERATURA RUMENA</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi - Romania)</p>	<p>Il sistema scolastico rumeno ha la capacità di scegliere ed utilizzare i metodi migliori rivolti alla motivazione e al comportamento degli alunni per creare un mezzo educativo in cui venga incoraggiata l'interazione sociale positiva, la motivazione intrinseca e il coinvolgimento dello studente nell'atto di apprendimento, sostenendo così il suo successo scolastico.</p>
<p><b>PROGETTAZIONE COOPERATIVA</b> (“N.Titulescu” College - Romania)</p>	<p>L'attuazione della Progettazione Cooperativa come metodo di lavoro.</p>

## NOTE/ ELEMENTI DI INTERESSE

<p><b>ATLAS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>ATLAS ha vinto diversi premi: Primo premio per la miglior iniziativa e-learning nel 2004 in Latino America (Gran Premio Tecnonexo 2004). Primo Premio FUNDETEC 2005 in SPagna. Finalista e Menzione Speciale alla Stockholm Challenge Award 2006 nella categoria Educazione.</p>
<p><b>FORMAZIONE MANAGERIALE PER DOCENTI</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>L'aspetto più problematico che è stato riscontrato nell'esperienza riguarda l'uso del computer e di Internet. Una buona fascia di docenti, infatti, ha dimostrato una certa resistenza al loro utilizzo, oltre ad una mancanza di conoscenze informatiche di base. L'aspetto più significativo dell'esperienza, che permette di qualificarla come buona pratica, è la possibilità di trasferirla facilmente in altre realtà europee. La maggior parte dei contenuti della formazione non è infatti legata in modo specifico alla sola realtà italiana perché, anzi, nella maggior parte delle nazioni europee l'autonomia delle scuole è una realtà ben consolidata ed è quindi necessaria, per una fascia di docenti l'assunzione di competenze e responsabilità di carattere gestionale ed organizzativo</p>
<p><b>E-MUSICNET</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>Il focus del caso è la formazione degli studenti. Elementi di interesse: Collaborazione, Progettualità, Uso dinamico e creativo delle TIC, Centralità della formazione come progetto di vita, Attenzione alle vocazioni individuali ed a quelle condivise</p>
<p><b>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI</b> (Scuola ITI L'Aquila - Italia)</p>	<p>Elementi di interesse sono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la trasformazione di una formazione obbligatoria in una formazione motivata , di effettivo riferimento metodologico nella professione, con risultati di apprendimento indiretti come la conoscenza, l'apprezzamento e la familiarità con la tecnologia praticata.</li> <li>• l'avvicinamento del singolo docente alla realtà scolastica internazionale</li> <li>• il senso di appartenenza ad un gruppo nazionale in continuo confronto</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'utilizzo di un corso come occasione di diffusione potente e capillare di metodi e strumenti.</li> </ul> <p>E' il caso di riflettere come sia necessario che il gruppo dei master trainer regionali vigili perché la filosofia formativa del corso sia continuamente arricchita da stimoli metodologici e da strumenti operativi, evitando che l'innovatività di questa pratica venga banalizzata dalla ripetitività organizzativa dei corsi.</p> <p>L'impianto formativo va sollecitato, alimentato continuamente anche da iniziative di supporto regionali perché non si perda l'occasione di poter lavorare con una categoria di docenti che affronta una carriera professionale tutta da costruire.</p>
<p><b>ETTCAMPUS</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Attenzione verso i bisogni degli utenti sin dalla fase di progettazione: ed è stato svolto un questionario sui bisogni tra gli utenti finali dedicato alle caratteristiche desiderate che dovrebbe avere un campus virtuale per insegnanti e formatori, ciò ha coinvolto più di 500 utenti finali. I feedback degli utenti sono stati presi in considerazione in vista del miglioramento delle esperienze didattiche e della sostenibilità del campus virtuale che è stato organizzato. La costituzione di una task force di valutazione formativa: valutazioni formative e sommative sono state attività continuative durante tutto il progetto. Enfasi sul fattore umano: bisogna considerare che i partecipanti non posseggono esperienza né positiva né negativa di Campus Virtuali (in molti casi dovuta alla mancanza di interazione umana). Riunioni di presentazione sono state organizzate a livello nazionale, così per introdurre un componente misto e di interazione tra gli utenti è stato incoraggiato l'uso di chat e forum. L'attività principale dopo l'implementazione, avuta con successo, delle esperienze didattiche è quella di discutere ed implementare piani di azione per la sostenibilità per gli ultimi 6 mesi di progetto.</p>
<p><b>FORTIC</b> (Università Roma Tre - Italia)</p>	<p>L'aspetto più significativo dell'esperienza, che permette di qualificarla come buona pratica, è la possibilità di trasferirla facilmente in altre realtà europee. Tutti i contenuti della formazione non sono infatti legati alla realtà nazionale ma riguardano procedure software ed hardware standard.</p>
<p><b>PATENTE PER TIC PEDAGOGICHE</b> (Scienter - Italia)</p>	<p>Il modello del corso è stato trasferito con successo in altri paesi europei.</p> <p>La patente per TIC pedagogiche basa la sua pedagogia sul lavoro di squadra, sviluppo e focus sul processo.</p> <p>La valutazione dei risultati dei partecipanti è realizzata attraverso lo sviluppo in squadra di scenari didattici che integrano le TIC nell'insegnamento e nella apprendimento, dove i partecipanti pianificano, preparano, documentano, lanciano e si spera valutino. Gli insegnanti si sono abituati al lavoro di squadra, a collaborare a documentare e motivare il loro lavoro.</p>
<p><b>DIDATTICA DELL'ITALIANO L2</b> (IRRE Toscana - Italia)</p>	<p>Largo spazio al lavoro di gruppo e alla produzione di materiali didattici che venivano sperimentati con gli alunni.</p> <p>Uso del forum di discussione che facilita la comunicazione fra docenti che operano in zone diverse della Toscana e la condivisione di materiali</p> <p>Economicità del percorso di formazione che ha usufruito in buona parte</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

	<p>delle competenze interne all'IRRE</p> <p>Creazione di una comunità di apprendimento/sviluppo di relazioni fra docenti/ possibilità di incontro fra docenti provenienti da diverse zone della toscana.</p> <p>Selezione dei partecipanti e non obbligatorietà della formazione</p> <p>Alternanza fra momenti in presenza e momenti di formazione a distanza.</p> <p>Possibilità di verificare subito la ricaduta della formazione attraverso la sperimentazione dei materiali nelle classi</p>
<p><b>STILI DI VITA – LA SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE</b> (IRRE Toscana - Italia)</p>	<p>Contenuti e metodi della formazione: rispondenti ai bisogni dei docenti, mirati allo sviluppo di competenze ed in linea alle reali esigenze di innovazione e sviluppo dei processi di insegnamento-apprendimento</p>
<p><b>FORMAZIONE DEI DOCENTI NELL'USO DELLE TIC</b> (“Valetio” High School Ios Cicladi - Grecia)</p>	<p>Formazione di un elevato numero di docenti..</p> <p>Incremento delle “lezioni di informatica” da parte di docenti di differenti discipline.</p> <p>Collaborazione di tutti gli attori coinvolti nelle discipline di educazione (ministero dell’educazione, docenti, istituti pedagogici, servizi formativi, scienziati, studenti).</p>
<p><b>FORMAZIONE DEI FORMATORI</b> (I.S.P.E.F. - Italia)</p>	<p>Elementi di interesse sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la trasferibilità dei contenuti e delle esperienze della Professionalità Docente, delle Metodologie Educative, della valutazione Formativa e della Docimologia.</li> <li>2. La coerenza con un percorso di innovazione del miglioramento della qualità della professionalità docente e del sistema formativo all’interno della scuola.</li> <li>3. l’efficienza nei risultati di sviluppo del percorso formativo degli alunni mediante un approccio coordinato a livello psicopedagogico tra docenti e formatore dei formatori.</li> <li>4. l’efficacia nel raggiungimento degli obiettivi formativi che si pone il sistema scolastico.</li> </ol>
<p><b>“FARE SCUOLA” – “PROVINCIA LABORATORIO” PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE</b> (I.S.P.E.F. - Italia)</p>	<p>Elementi di interesse sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la trasferibilità in quanto la metodologia della RicercAzione e del Problem Finding è applicabile a qualunque tema sul quale si intende intervenire in termini progettuali e le caratteristiche di professionalità docente fornite nell’iniziativa possono trasferirsi senza difficoltà dalla metodologia della RicercAzione e del Problem Finding di progettazione alla realtà quotidiana di insegnamento.</li> <li>2. la coerenza in quanto il quadro logico al quale si perviene come attività della RicercAzione e del Problem Finding presenta tutti gli elementi problematici relativi alla realtà nella quale è stato individuato ed il progetto ha proprio lo scopo di superare quella particolare situazione problematica.</li> <li>3. l’efficienza in quanto il metodo fornito e gli elementi di professionalità permettono di focalizzare i propri interventi didattici in termini di sinteticità di progettualità di ricerca partecipata, ottimizzando così processi che normalmente presentano una ridotta efficienza .</li> <li>4. la sostenibilità in quanto gli elementi di professionalità vivono al di là della situazione in cui sono stati forniti nel senso che la convinzione da parte del docente della necessità di questi elementi per risultare in</li> </ol>



	<p>sintonia con le nuove richieste del mondo della scuola agisce da una parte da sostegno e miglioramento della propria azione e dall'altra da influenza positiva sugli altri colleghi e sull'ambiente scolastico in generale.</p>
<p><i>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLA FACILITAZIONE DI PROCESSO</i> (esperto MPI - Italia)</p>	<p>Alcuni elementi risultano importanti nell'iniziativa scelta come buona pratica:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la trasferibilità in quanto la metodologia GOPP è applicabile a qualunque tema sul quale si intende intervenire in termini progettuali e le caratteristiche di professionalità docente fornite nell'iniziativa possono trasferirsi senza difficoltà dal laboratorio GOPP di progettazione alla realtà quotidiana di insegnamento</li> <li>2. la coerenza in quanto il quadro logico al quale si perviene come attività di laboratorio GOPP presenta tutti gli elementi problematici relativi alla realtà nella quale è stato individuato ed il progetto ha proprio lo scopo di superare quella particolare situazione problematica</li> <li>3. l'efficienza in quanto il metodo fornito e gli elementi di professionalità permettono di focalizzare i propri interventi didattici in termini di sinteticità di progettualità di ricerca partecipata, ottimizzando così processi che normalmente presentano una ridotta efficienza</li> <li>4. la sostenibilità in quanto gli elementi di professionalità vivono al di là della situazione in cui sono stati forniti nel senso che la convinzione da parte del docente della necessità di questi elementi per risultare in sintonia con le nuove richieste del mondo della scuola agisce da una parte da sostegno e miglioramento della propria azione e dall'altra da influenza positiva sugli altri colleghi e sull'ambiente scolastico in generale.</li> </ol> <p>Altro elemento importante è quello della considerazione che la multiattorialità e la partecipazione attiva dei beneficiari di un progetto didattico sono essenziali per garantire la riuscita di un progetto e per uscire dall'autoreferenzialità a cui molto spesso porta la solitudine della professione. Altro elemento essenziale è quello di aver fatto applicare sul campo quanto è stato organizzato nei seminari di formazione, avendo come possibilità di riscontro della propria azione il feedback dai protagonisti di un laboratorio attivato in ciascun istituto scolastico.</p>
<p><i>STAGE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE</i> (SIREAS - Belgio)</p>	<p>Contesto nazionale (Comunità francese del Belgio) limitata alla rete di insegnamento cattolico, cioè a dire circa la metà del sistema scolastico). Promotore: CUFOCEP (Centre Universitaire pour la Formation Continue en Education Physique- Centro Universitario per la formazione permanente di educazione fisica) che fa parte dell'unità EDPM (Education par le Mouvement- Educazione al Movimento) dell'Istituto di Educazione Fisica e di Riabilitazione dell'Università Cattolica di Louvain.</p> <p>Lo stage è itinerante, l'esperienza è stata rifatta in Francia in diversi luoghi (Bretagna, Loira) con la collaborazione di un numeroso gruppo di formatori belgi.</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

	<p>Lo stage è coerente in riferimento ai programmi di formazione iniziale e ai programmi scolastici. E' anche coerente in rapporto agli obiettivi di crescita personale e professionale dei docenti: tutte le attività si sviluppano avendo cura di rispondere a questo doppio obiettivo. L'efficacia dello stage è stata ampiamente dimostrata dalle indagini e dagli studi pubblicati.</p> <p>La durata dello stage è ovvia, si ripete da 24 anni sempre con lo stesso successo, grazie alla sua coerenza e alla sua efficacia, grazie anche al rinnovamento volontario del 25% delle attività che hanno luogo ogni anno.</p>
<p><b>"PORTA APERTA" LEZIONE DIMOSTRATIVA</b> (Professional School of Fashion Design - Bulgaria)</p>	<p>Trasferibilità- la conoscenza e le abilità dimostrate possono essere trasferite molto facilmente nella pratica di altri insegnanti. Coerenza- elementi dell'esperienza di un insegnante sono trasferiti nel lavoro di un altro oppure, in altre parole, lo scambio di esperienza tra persone che svolgono la stessa professione. L'efficacia risulta molto alta a causa della trasferibilità diretta di esperienza pratica in una situazione reale. La sostenibilità della pratica è senza confini- un insegnante può tenere una lezione "open-door" quando desidera e dove desidera.</p>
<p><b>DIDATTICHE DELL'ARTE</b> (“Valetio” High School Ios Cicladi - Grecia)</p>	<p>Buona organizzazione, ricchezza dei contenuti, eccellenti oratori, metodologie efficienti di disseminazione.</p>
<p><b>INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA/ INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA IN SERVIZIO /FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE 2004 - 2005</b> (Istituto di Educazione Scientifica ICE - Spagna)</p>	<p>I modelli formativi per insegnanti devono tenere conto le necessità di questi. Essere alla base di un effettiva progettazione del curricula. Sostenere la diversità e la complessità della realtà educativa. Proporre attività di valutazione basate su progetti di sviluppo condotti in realtà istituzionali. Prendere in considerazione le pratiche dell'insegnamento e i problemi principali durante lo sviluppo delle azioni formative.</p>
<p><b>DIDATTICA DI MATEMATICA E SCIENZE</b> (Lycée Theoretique “Neagoe Basarab”- Romania)</p>	<p>Elementi di interesse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicazione delle conoscenze in pratica;</li> <li>- collaborazione tra gli attori chiave nell'educazione (Ministero dell'Educazione e della Ricerca, Servizio Nazionale di Valutazione e degli Esami, uomini di scienza, esperti, etc.);</li> <li>- la preparazione dei professori alle richieste ed al ritmo di sviluppo della società.</li> </ul>
<p><b>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU HIV/AIDS NEI DISTRETTI DI VALCEA E CALARASI</b> (Scuola Nr. 1 - Romania)</p>	<p>Assimilazione, ad un alto livello qualitative di conoscenza e azioni pratiche sull'impatto personale e sociale dell'HIV/SIDA, con una buona possibilità di poterle trasferire agli allievi/studenti. Ciò appropria in u modo moderno ed efficace un problema di interesse generale, offrendo soluzioni concrete di miglioramento della situazione esistente.</p>
<p><b>PROGRAMMA DI RATIFICAZIONE DEL</b></p>	<p>Anche se i formatori rumeni possedevano poca esperienza nel capo, sono riusciti ad offrire supporto per buoni corsi ed un adeguato supporto</p>



"Dispersione Scolastica Addio"

La professionalità docente per garantire il successo scolastico

<p><b>CURRICULO</b> ("Scuola Superiore Neagoe Basarab" – Romania)</p>	<p>tecnico, la conoscenza applicata ai corsi, la presentazione di dati e situazioni concrete e complete a livello europeo.</p>
<p><b>MANAGEMENT PER L'EDUCAZIONE</b> (Groupe Scolaire "Nicolae Bălcescu" – Romania)</p>	<p>Elementi di interesse sono: - mettere in pratica le conoscenze acquisite; - collaborazione tra i decisori politici, - attori della gestione (management) e dell'istruzione - la preparazione dei direttori ha seguito di pari passo lo sviluppo della società.</p>
<p><b>I DIRITTI DELL'UOMO</b> (L'Ecole 2, Oltenița, - Romania)</p>	<p>Presentazione di situazioni concrete per creare un livello di comportamento di modello umano positivo a livello europeo.</p>
<p><b>TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi -Romania)</p>	<p>L' acquisizione di un'ampia competenza per una formazione permanente: lavorare in équipe, acquisizione e trattamento dell'informazione, comunicazione, organizzazione razionale del tempo e metodi di presentazione.</p>
<p><b>FORMAZIONE CONTINUA DI INSEGNANTI DI LINGUE E LETTERATURA RUMENA</b> (Le Groupe Scolaire "Ioan C. Stefanescu" Iasi - Romania)</p>	<p>Identificare la causa dell'insuccesso all'interno di un gruppo di studenti e gli elementi di interesse che hanno il potenziale di influenzare i membri del gruppo. Identificare le competenze degli insegnanti nel contesto del cambiamento del loro ruolo nella società della conoscenza.</p>
<p><b>PROGETTAZIONE COOPERATIVA</b> ("N.Titulescu" College - Romania)</p>	<p>Stabilire alcuni macro-indicatori, che mettano a confronto in nostro sistema educativo con altri a livello Europeo.</p>



## Allegato 1

### STRUTTURA DI PRESENTAZIONE DEL CASO DI SUCCESSO DI FORMAZIONE DOCENTI

Luogo e data	
Nome e firma del compilatore	
Ente del compilatore	

#### DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA

1. Nome del caso studio  
\_\_\_\_\_
2. Paese/Città  
\_\_\_\_\_
3. Contesto di riferimento/Tipologia di iniziativa (es. EC/Programma nazionale/iniziativa regionale, ecc.)  
\_\_\_\_\_
4. Attori coinvolti (Natura e nome del promotore e dell'ente erogatore o iniziatore dell'esperienza/ esperienza di apprendimento; Principali categorie di attori coinvolti nella fase di progettazione ed erogazione, Partnership pubblica/privata o commerciale a supporto dell'iniziativa)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
5. Ragioni che hanno dato origine all'iniziativa/esperienza di apprendimento - Bisogni a cui l'iniziativa/esperienza ha risposto  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



"Dispersione Scolastica Addio"  
La professionalità docente per garantire il successo scolastico

6. Tipologia dell'iniziativa / esperienza di apprendimento (processo di formazione iniziale – introduttivo o continuo / processo di formazione obbligatorio o opzionale)  

---

---
7. Finanziamento (se previsto)  

---

---
8. Finalità e obiettivi  

---

---

---
9. Destinatari (dimensioni del gruppo dei partecipanti, caratteristiche soci-culturali, profilo professionale / caratteristiche, descrizione del processo di assunzione, etc.)  

---

---
10. Data di inizio e termine (se l'esperienza è conclusa) e durata (in ore)  

---
11. Contenuti e come la conoscenza è creata, trasmessa, mantenuta e memorizzata  

---

---

---
12. Strategia didattica utilizzata (es. autoapprendimento, apprendimento collaborativo, videolezione, blended learning, etc.), modalità di apprendimento (uno a uno, uno a molti, collaborativo)  

---

---

---



13. Modalità di erogazione (es. regole di partecipazione, vincoli, valori di riferimento) e ruolo svolto dai diversi attori coinvolti e dai partecipanti
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
14. Ruolo svolto dalle risorse didattiche (consulenza, supporto tecnico, etc.)
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
15. Tipologia di servizi forniti (come sono stati misurati e resi visibili al pubblico)
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
16. Risultati raggiunti
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
17. Modalità e tipologia di valutazione e certificazione dei risultati/apprendimento (se prevista)
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
18. Modalità e tipologia di valutazione della soddisfazione/gradimento dei partecipanti
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
19. Cambiamenti intercorsi durante la realizzazione dell'esperienza/evoluzione (in termini di finalità, attività, destinatari, uso delle tecnologie, ecc.)
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
-



"Dispersione Scolastica Addio"  
La professionalità docente per garantire il successo scolastico

---

---

---

---

---

### TECNOLOGIE

20. Tecnologie utilizzate

---

---

---

21. Ruolo svolto dalle tecnologie (es. Modalità di comunicazione fra i partecipanti, etc.)

---

---

---

---

---

### IMPATTO

22. A livello macro (se rilevante): impatto a livello locale, regionale, nazionale, ect..

---

---

---

23. A livello a livello micro: impatto sui destinatari/partecipanti, studenti, scuole, etc.

---

---

---

24. Come l'impatto è stato misurato.

---

---

---



25. Elementi di innovazione (rispetto a contesto, destinatari, sistema educativo di riferimento, uso delle tecnologie, metodologie e processi, organizzazione, etc.).  
Compilare questa parte solo se l'iniziativa/esperienza di apprendimento presenta aspetti innovativi.

---

---

---

---

---

---

---

26. Elementi della buona pratica (es. Trasferibilità, Coerenza, Efficienza, Sostenibilità, etc.)

---

---

---

---

---

---

---

27. Elementi/principali ragioni del successo di questo caso studio (perché questa esperienza/iniziativa è stata scelta)

---

---

---

---

---

---

---

28. Dall'analisi dell'iniziativa/esperienza indicare gli elementi chiave utili alla definizione del modello DI.SCOL.A che svilupperemo nella prossima fase.

---

---

---

---

---